

Comune di Santeramo

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 30 dicembre 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari,n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Commissione locale per il paesaggio e per l'ambiente. Approvazione della convenzione per l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio e per l'ambiente con l'estensione delle competenze anche in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).	15
2)	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20, D.lgs. 19 Agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 Giugno 2017 n. 100. Approvazione.	34

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30 DICEMBRE 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **trenta**, del mese di **dicembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Lorè.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.03 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio					
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia			CAGGIANO Marco		
LILLO Rocco			PERNIOLA Michele Alberto		
SIRRESSI Francesco			NUZZI Franco Vito Nicola		
NATALE Andrea			DIGREGORIO Michele		
DIMITA Antonio			VOLPE Giovanni		
STASOLLA Valeria			LARATO Camillo Nicola Giulio		
RICCIARDI Filippo			CAPONIO Francesco		
VISCEGLIA Pasquale			D'AMBROSIO Michele		
Presenti <u> 13 </u>					
Assenti <u> 4 </u>					

Presidente Natale Andrea (0:02:36)

Buonasera a tutti. Sono le 16:03 e chiedo al segretario di fare l'appello.

Segretario generale (0:02:51)

4 Assenti, presenti 13.

Presidente Natale Andrea (0:03:35)

Grazie segretario. Prima di partire col primo punto all'ordine del giorno volevo comunicarvi che il consigliere Fraccalvieri ha comunicato che per motivi personali non sarà presente alla seduta odierna. Aveva chiesto la parola il consigliere Caggiano, tre minuti.

Consigliere Caggiano Marco (0:03:56)

Buonasera a tutti. Auguri passati innanzitutto. Buonasera Presidente. Io volevo semplicemente fare una dichiarazione preliminare comunicandovi che, vista la nota protocollata dell'Associazione Tecnici Santermani inerente i punti anche all'ordine del giorno n. 2 e n. 3, noi chiederemo in seduta del dibattimento che questi punti verranno rinviati proprio perché accogliamo la loro richiesta di avere un colloquio preventivo con l'assessore al ramo e con i responsabili di tale procedure proprio per

condividere questo iter procedurale e sono contento che ci siano tanti tecnici santermani qui presenti perché vuol dire che continuiamo ad ascoltare le loro prerogative, noi è dall'inizio, da quando ci siamo insediati che cerchiamo di condividere con loro un percorso di assestamento dell'ufficio tecnico che abbiamo trovato veramente in uno stato a quanto detto da loro, in condizioni davvero precari, si è giunti adesso ad ottenere dei risultati condivisi con loro e che sembravano quasi inaspettati e insperati, adesso vediamo e qualcuno sa a cosa mi sto riferendo, stiamo per vedere veramente la luce adesso perché c'è un iter procedurale da portare a termine, a Gennaio avrà termine questo iter, e quindi chiedo davvero di avere un'altra po' di pazienza ai tecnici santermani e comunque accogliamo la loro richiesta inerente questi punti all'ordine del giorno e poi di continuare a condividere con noi questo iter che ci sta portando al riassetamento dell'ufficio tecnico. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:05:55)

Grazie, consigliere Caggiano. Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Caggiano, per poter rinviare ovviamente i due punti all'ordine del giorno, devono, voglio dire... perfetto. D'accordo. Aveva chiesto prima la parola il consigliere Caponio. Tre minuti, Consigliere.

Consigliere Caponio Francesco (0:06:13)

Io, nell'augurarvi gli auguri per le festività trascorse e anche quelle future, colgo l'occasione per quantomeno apprezzare il segno di sensibilità della maggioranza che a fronte di assonante protesta e vibrante soprattutto dei tecnici, si è deciso di ritirare un punto non concordato non solo con i tecnici, consigliere Caggiano, ma neanche con queste piccole persone che occupano i banchi dell'opposizione, però mi consenta, consentimi di dirti che non bisogna aggiungere ad una protesta, ad una levata di scudi per cambiare il metodo. Voi amministrate da tre anni, il metodo non è mai cambiato, è sempre lo stesso, prova ne è la mancanza delle Commissioni che probabilmente è la causa di tutti questi mali, di condivisione con voi non c'è stato nulla, né con noi, né con i tecnici, poi lo ascolteremo. Quindi oggi io mi auguro che per voi, seppur con molto ritardo, sia l'anno zero della condivisione cioè che si incominci realmente a condividere le proposte deliberative e le problematiche che investono l'Ente Comune e con le Forze di minoranza e con le Associazioni di categoria, perché questo, per quanto mi consta, sarebbe dovuto essere il vostro carattere distintivo rispetto a questa classe politica da voi giudicata vecchia, incrostata alle poltrone e facente parte di un sistema malato. Questi erano gli epiteti e gli aggettivi con cui noi siamo stati definiti nella scorsa campagna elettorale. E quindi, caro consigliere Caggiano, noi saremo pure vecchi, saremo pure incrostati alla poltrona però sempre perché i cittadini ci hanno votato, però nella nostra vecchiaggine abbiamo sempre in passato operato e condiviso percorsi e con le associazioni di categoria e con le altre parti politiche, cosa che voi non fate. Voi pensate di essere il Dio sceso in terra nella soluzione dei problemi mentre Santeramo affoga, affoga letteralmente e la parola è appropriata, affoga in una marea di problemi, oggi ne abbiamo la prova di uno dei problemi che è quello dell'ufficio tecnico, quindi concludo dicendo e invitandovi a condividere realmente le scelte politiche specie quelle di portata che investono una gran parte di cittadini, cioè i punti all'ordine del giorno di oggi, la Commissione paesaggistica, consigliere Caggiano, con chi l'ha condivisa? Me lo può dire? Se me lo può dire con chi l'ha condivisa. Non l'ha condivisa con nessuno, forse l'avrete condivisa voi, forse. Ma di certo non è stata condivisa con noi, di certo non è stata condivisa con loro, e questo è un errore grave che dimostra probabilmente la paura che avete nell'affrontare le problematiche perché un conto è imporre di imperio un provvedimento, un conto è dividerlo, anche ai fini della ripartizione delle responsabilità perché è un conto è se lo condividiamo insieme, sbagliamo tutti insieme, siamo tutti responsabili. Quindi mi rivolgo a voi, consiglieri di maggioranza, cambiate metodo, cercate di porre fine all'obbrobrio e all'etichetta dell'unico Comune in Italia che non ha le Commissioni e cerchiamo, seppur con ritardo, per l'amor del cielo, non è grande chi non cade mai, è grande chi cade e sa rialzarsi, di nominare e di istituire e farle funzionare le Commissioni consiliari in modo tale che abbiamo quantomeno un filtro di confronto. Noi oggi ci siamo sempre trovati provvedimenti pronti...

Presidente Natale Andrea (0:10:43)

Consigliere Caponio, concluda per favore.

Consigliere Caponio Francesco (0:10:45)

Sì, concludo. Ci siamo sempre trovati provvedimenti pronti, abbiamo dovuto assistere perché, consentitemi di dirvi, io oggi non sono contento che i tecnici siano qua a manifestare il loro disappunto, lo sentiremo da loro, non sono contento, non è uno bello spettacolo che offriamo alla cittadinanza, tutti, compreso io, compresa questa parte politica, significa che l'Ente Comune non sta facendo bene, è questa la presa di coscienza che dobbiamo prendere come classe politica, non come classe politica di maggioranza o di minoranza, come classe politica dobbiamo assumerci la responsabilità di dire a Santeramo che non stiamo rendendo un servizio buono. Noi avremo delle colpe minori, voi ne avrete di maggiori perché a voi sta la scelta, però tutti insieme oggi, 30 Dicembre 2019, dobbiamo dire e ammettere di aver fallito nell'amministrare il Comune di Santeramo in Colle ad oggi. Abbiamo fallito e quando parliamo di fallimento- concludo per davvero, presidente- quando parliamo di fallimento non mi riferisco soltanto al fallimento morale che ha la sua importanza ma c'è un fallimento materiale, quando vedo imprese, piccoli artigiani, piccoli artigiani che si reinventano salottieri e tappezzeri perché non hanno più dove andare a pittare. Questo è il fallimento. E la responsabilità è della classe politica. Poi i cittadini sapranno giudicare di quale classe politica, se di questa parte o di quella, ma oggi io mi assumo anche una quota di responsabilità perché evidentemente non sono riuscito, seppur ci ho provato, a mutare soprattutto un percorso di metodo da voi instaurato. Non serve cambiare gli assessori, Sindaco, lei può cambiare gli assessori che vuole, anche con competenze elevate...è importante l'argomento.

Presidente Natale Andrea (0:13:08)

Consigliere Caponio, non le voglio togliere la parola, ho capito, è tutto importante, Consigliere.

Consigliere Caponio Francesco (0:13:12)

Sì, concludo, per un minuto, in un minuto concludo. Lei può cambiare gli assessori che vuole, lei ha anche nominato personalità di una rinomata professionalità però, caro Sindaco, se non funziona il metodo, non c'è professore universitario e lei lo saprà meglio di me, non c'è ruolo apicale che possa rendere un servizio efficace perché mancano le basi di tutto. Questa è l'assunzione di responsabilità che dobbiamo prendere, torno a dirlo per l'ennesima volta, noi tutti come classe politica, perché se noi oggi ascoltassimo il parere dei cittadini, non direbbero "Baldassarre è brutto e Caponio è buono", no, direbbero "voi della politica, voi della politica non sapete dare una risposta alle esigenze del territorio", ed è brutto, è penoso. Certo, miracoli non li può fare nessuno però non avere un dirigente all'ufficio tecnico è proprio deprimente in un Comune di 30 mila abitanti, è deprimente. E che ora stiamo concludendo le procedure per, ma avremmo dovute concluderle già da un po'. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:14:32)

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere Di Gregorio, tre minuti.

Consigliere Digregorio Michele (0:14:38)

Grazie, presidente. Sulla proposta del collega di rinviare i due punti all'ordine del giorno, non c'è problema anche perché gli stessi tecnici, prima parlando, prima di iniziare i lavori del Consiglio comunale, avevano delle perplessità in alcune parti di questa Commissione paesaggistica che si vuole andare ad istituire. Il problema è un altro. I tecnici, gli operatori del settore dell'edilizia che sono presenti questo pomeriggio, questa sera in Consiglio comunale, non sono presenti solo e soltanto per i due punti all'ordine del giorno ma la loro protesta che era stata annunciata da qualche giorno fa prescindeva dai due punti all'ordine del giorno, i due punti all'ordine del giorno è un ulteriore elemento di valutazione negativa da parte loro però sono qui a protestare per altro, sono qui a protestare perché manca un dirigente dell'ufficio tecnico o una scelta diversa, l'amministrazione

avrebbe anche potuto scegliere di non avere un dirigente ma l'importante è avere un ufficio che funzionasse. Sono qui a protestare perché da mesi, se non da un anno e mezzo attendono una modifica al regolamento della zona PIP che permette l'assegnazione di lotti e lavorare per i tecnici e le imprese. Sono qui a protestare perché le osservazioni al PUG furono approvate nel mese di Giugno e gli atti furono inviati alla Regione Puglia nel mese di Febbraio dell'anno successivo, caro Sindaco, e poi arriverà il momento in cui diremo pubblicamente i motivi che hanno portato a otto mesi, nove mesi di ritardo nell'invio della documentazione alla Regione Puglia, sono questi i motivi che loro oggi sono a protestare, sono a protestare perché non vengono ascoltati, è la prima volta in 39 anni che sono presenti in Consiglio comunale, è la prima volta che un intero comparto, quello dell'edilizia sciopera non per le tasse locali o nazionali ma sciopera per la incapacità e l'inefficienza di una amministrazione, E' la prima volta, questo sì, Sindaco, dobbiamo dirlo, che in 39 anni i Consiglieri comunali sono stati convocati dai dipendenti comunali di un intero ufficio, l'ufficio tecnico, perché si sentivano minacciati dall'amministrazione comunale. Loro protestano per questo, caro Sindaco. E quindi visto che son qui, la mia mozione è una mozione d'ordine nel chiedere che prioritariamente, prima di affrontare gli altri punti, il 1° e il 2° e il 3° anche se il 2° e il 3° li andremo a rinviare, io chiedo che due rappresentanti, tre rappresentanti loro li invitiamo questo pomeriggio, questa sera qui ad ascoltarli visto che non abbiamo le Commissioni consiliari e non abbiamo la possibilità come consiglieri comunali, come nel nostro ruolo istituzionale di poterli ascoltare, di ascoltare quello che hanno da dirci e poi magari aprire anche un dibattito su quelle che potranno essere le proposte che maggioranza e minoranza possono fare, gli impegni che si possono assumere. E gli impegni che devono essere assunti, caro Sindaco, devono essere impegni che devono portare a fatti concreti. E concludo nel ribadire la mia mozione, con la mia mozione d'ordine di ascoltare loro, che è veramente singolare che tra loro a protestare c'è anche l'ex assessore all'urbanistica, cioè l'ex assessore all'urbanistica, colui che fino a qualche mese fa aveva la responsabilità della parte tecnica all'interno di questa amministrazione e sta protestando insieme a loro, questo fa capire qual è il fallimento di questa amministrazione. Io non mi sento responsabile, caro collega Caponio, per una volta tanto non sono d'accordo con te, non mi sento responsabile del fallimento di questa amministrazione che è tutto un fallimento targato Sindaco e vice Sindaco, Baldassarre e Labarile. Diciamo le cose con nome e cognome. Quindi ribadisco la mozione d'ordine di ascoltare prioritariamente i rappresentanti di chi oggi è presente in Consiglio comunale e poi aprire un dibattito su questi temi che sono i temi della città di Santeramo, non sono i temi dei tecnici, dei geometri e degli ingegneri, degli architetti o delle imprese edili, sono i motivi della comunità di Santeramo che oggi loro sono portavoce insieme a noi nel rappresentare quelle che sono le esigenze, le richieste e quelli che devono essere gli impegni che noi dobbiamo assumere nei loro confronti.

Presidente Natale Andrea (0:19:27)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere D'Ambrosio. 3 minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:19:34)

Sig. Presidente, all'inizio di questo mio intervento mi dico subito contrario alla proposta del collega consigliere Caggiano, sono molto contrario prima di tutto perché voglio far notare al collega Caggiano che i tecnici e gli imprenditori presenti in questa aula questa sera non stanno qui per visita di cortesia né tantomeno perché hanno voglia ancora di discutere di un punto che già nella loro comunicazione che c'è stata presentata hanno già cassato, hanno già dato come inutile e dannoso per il nostro Comune e quindi a che serve sentirli dopo che avete fatto una proposta? Non serve assolutamente a niente quando a questa proposta non sono stati coinvolti né i consiglieri comunali che prima di tutto hanno il dovere di essere presenti nella elaborazione ma il diritto di sapere quando un regolamento che disciplina i comportamenti dei cittadini che non è una delibera che ha una efficacia immediata ma che si protrae negli anni per i prossimi dieci anni. E il consiglio comunale ha il diritto di essere coinvolto in maniera previa rispetto alla delibera che si porta in Consiglio comunale, ecco il senso, colleghi consiglieri, e lo dico soprattutto a voi di maggioranza, ecco il senso delle Commissioni

consiliari da me tante volte richieste in questa aula. Una Commissione consiliare serve a studiare, a riunire i consiglieri comunali e studiare soprattutto le norme regolamentari che non coinvolgono voi e per la vostra consigliatura di maggioranza ma che coinvolgono anche il futuro e quindi le altre consigliature e le altre maggioranze. Ecco cos'è una Commissione consiliare. Ma tant'è l'abbiamo detto talmente tante volte, ci siamo anche vergognati di essere l'unico Comune sicuramente in Italia, di 30 abitanti, che non ha le Commissioni consiliari, è inascoltata una cosa del genere, non si sente da nessuna parte. Girate su Internet, in nessun Comune c'è il lamento come questo che non ci sono Commissioni consiliari, ma forse voi non siete abituati a studiare. Noi sì. Noi siamo abituati a studiare, a studiare le carte, siamo abituati a studiare con i dirigenti, siamo abituati anche a studiare con chi è portatore di interessi legittimi, come in questo caso i tecnici e gli imprenditori perché in una Commissione consiliare non solo si riuniscono i consiglieri comunali ma vengono invitati proprio perché è una forma più ristretta di presenze, sono sempre invitati i dirigenti, i funzionari del Comuni ma anche i portatori di interesse. Quante volte lo abbiamo detto in Consiglio comunale questo? Quante volte da due anni e mezzo a questa parte. Questa è la prova provata di una inefficienza e inefficacia di questa maggioranza. Ma perché sono contrario? Perché ciò che voi state per approvare, a proposito, consigliere Caggiano, non so se le è stato riferito, la mia proposta è datata 27 di dicembre cioè io ho mandato al Comune, al Protocollo una richiesta da presentare in Consiglio comunale, spero che il presidente l'abbia agli atti, con cui chiedo il ritiro di queste due delibere, cioè qui non potete rinviare, le dovete ritirare perché queste Commissioni, questa Commissione integrata per la VINCA non serve a niente e non siamo obbligati ad averla. Ancora di più, aumentare il lavoro per gli uffici ma anche per aumentare il lavoro per il tempo che devono spendere gli operatori del settore e i cittadini naturalmente. Siete consapevoli di questo? Allora questa sera noi non votiamo, io no voterò il rinvio. Troppo facile, consigliere Caggiano, rinviare stasera tutti i tarallucci e vino. Dovete ritirare le due proposte, le dovete ritirare perché sia i portatori di interesse legittimi sia questo Consiglio comunale è contrario ad una integrazione che aumenta ancora di più la sofferenza dei cittadini. Ancora, consigliere...

Presidente Natale Andrea (0:25:09)

Concluda, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:25:11)

Concludo subito perché, come sempre accade agli amici consiglieri dei 5 Stelle ma anche alla amministrazione comunale, quando deve discolarsi di qualcosa punta subito il dito sugli altri. Beh, voi state da due anni e mezzo qui, quindi il dito iniziate a rivolgerlo verso voi stessi. Consigliere Caggiano, le faccio una domanda. Lei sa quanti oneri di urbanizzazione ha incassato il Comune di Santeramo nel 2018 o nel 2019? E allora, prima di venire in Consiglio comunale, si vada ad informare, faccia il suo lavoro e poi lo vada a confrontare con il 2016 quando stavano gli altri. E voi, il 2015, quando stavano gli altri che avevano gli stessi dipendenti che avete avuto voi, gli stessi. E c'è qualcosa che non funziona allora, caro consigliere Caggiano, non riguarda solo l'ufficio ma riguarda la direzione, non li abbiamo cambiati noi i vostri assessori, li avete cambiati voi, amministrazione avete sbagliato. Il problema non è solo gli assessori ma è la macchina che non sapete far funzionare. Lo abbiamo detto più volte in questa aula, avevate l'occasione di nominare con il 110, cioè vale a dire un dirigente con incarico diretto fino al 2017, a tutto il 2017, ve lo avevamo detto, ve lo avevamo proposto, suggerito privatamente e pubblicamente. E cosa fanno il 29 di settembre 2017? Con una delibera di Giunta si diminuisce il numero dei dirigenti da 5 a 4, e con questa vostra scelta non avevate più la possibilità di poter nominare un dirigente all'ufficio, tutela del territorio. In quella riunione presieduta dall'assessore Labarile, il Sindaco era assente, è assente ad una delibera di una importanza fondamentale per la macchina di questo Comune, assente da una riunione straordinariamente importante tant'è che poi non avete potuto più nominare un dirigente all'ufficio assetto e tutela del territorio avendo diminuito il numero dei dirigenti, poi la norma è cambiata. Dice la norma, è vero segretario? - " non è più in base al numero dei dirigenti in organico che potete nominare i 110 pari a

1 e 60, vale a dire 2, con uno in più, ma lo potete fare soltanto con i dirigenti in servizi, il che significa che non avete più la possibilità di non nominare il dirigente. Cosa significa questo? Incapacità, scarsa volontà di saper affrontare i problemi perché, cari concittadini e cari consiglieri, bisogna studiare. Bisogna studiare le norme e prendere poi le decisioni in base alle possibilità che l'amministrazione, bisogna anche avere fantasia- e concludo subito- bisogna avere la fantasia, diceva un filosofo, Max Weber, "si raggiunge, il politico è un eroe quando raggiunge il possibile tentando e ritentando l'impossibile". Ma voi non solo non tentate l'impossibile ma non avete tentato manco il possibile, avendo la possibilità di poter nominare un dirigente. E allora il problema non è Mxxxx e né tantomeno la Porfido, non sono loro il problema, il problema tutta una maggioranza che ci guarda e non favella e non dice una parola e non risolve i problemi. Quindi il mio voto sarà contrario chiedendo anche ai consiglieri di minoranza di votare contro, no, non solo l'ho trasformato ma ho mandato una richiesta scritta che non è stata presentata, invito i Consiglieri di minoranza ma anche i consiglieri di maggioranza a rigettare la proposta del consigliere Caggiano e votare affinché sia ritirato questa vostra proposta e venga ritirato questo obbrobrio giuridico.

Presidente Natale Andrea (0:30:23)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Volpe. Tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (0:30:28)

Intanto buonasera a tutti. Io devo dissentire un attimo con quello che ha detto il consigliere Caponio e con quello che ha detto il consigliere Michele Digregorio. Io non mi prendo responsabilità degli altri, non mi prendo le responsabilità degli altri e sa bene il consigliere Caponio anche che abbiamo fatto qui interpellanze, io da parte mia ne ho fatta qualcuna per quanto riguarda la modifica del regolamento, dei ritardi per il rilascio dei certificazioni di destinazione urbanistica, ma sappiamo anche abbiamo portato insieme, Caponio, una serie- no- una serie di proposte all'ordine del giorno da deliberare in Consiglio comunale che il nostro caro Presidente non ha portato neanche all'attenzione di questo Consiglio comunale. Forse l'unica colpa che abbiamo come consiglieri di opposizione è quella di non scendere in piazza, di non tappezzare di manifesti il Comune di Santeramo per manifestare ai cittadini le gravi inadempienze di questa amministrazione. Per quanto riguarda quello che ha asserito Michele Digregorio, ha detto che le colpe sono del Sindaco e del Vice Sindaco. Io concordo in questo ma non posso non sottolineare che il Sindaco e il Vice Sindaco sono sopportati dalle alzate di mano dei Consiglieri, quindi le gravi responsabilità di questa amministrazione vanno addebitate ai consiglieri comunali di maggioranza che avvallano ogni scelta di questa amministrazione. Quindi non diamo solo le colpe al Sindaco e al Vice Sindaco, ma diamole tutte anche ai Consiglieri comunali dei 5 Stelle che in campagna elettorale hanno parlato di "uno vale uno", democrazia diretta, curriculum, tutta una serie di bei propositi per venire poi qui in Consiglio comunale a sentir dire "sentite, ci sono i tecnici che hanno manifestato", noi l'abbiamo trovato sul banco adesso la lettera dei tecnici, in realtà qualcuno ci aveva avvisato, io ho chiesto anche a qualche tecnico quali erano le problematiche di questi due ordini del giorno, ci sono state spiegate. Allora io non posso comprendere l'intervento del consigliere Caggiano quando dice "prendiamo atto di quello che i tecnici ci stanno dicendo con queste missive e quindi rinviando il punto all'ordine del giorno". Eh ma, dico io, possibile che i tecnici che, ricordo qualche mese fa hanno pubblicato un manifesto che era un grido di dolore di tutto il settore del comparto edilizia a Santeramo, non si sono interfacciati con questa amministrazione? E' possibile che i tecnici di Santeramo non abbiano parlato con qualcuno di voi per far presente le loro istanze e per far capire che quello che si stava portando in Consiglio comunale era un obbrobrio? È un obbrobrio perché quando ci mette mano la burocrazia, quando si vuole complicare il percorso per rilasciare determinate autorizzazioni e concessioni, permessi, e quando si aumentano i costi perché questo regolamento alla fine non fa altro che anche aumentare i costi per il rilascio di una pratica, di certo non nel senso e nel segno dell'interesse dei cittadini, nell'interesse delle categorie professionali, delle categorie degli artigiani e degli imprenditori edili, è possibile che voi no vi siate mai chiesti queste cose? È possibile che non abbiate

neanche avuto, dico io, l'umiltà di chiedere a qualche tecnico " guardate che noi stiamo per approvare un regolamento per quanto riguarda la paesaggistica, che cosa ne pensate?" ma non eravate voi quelli che dicevate che la democrazia è diretta, russò..., chiediamo prima di portare, di approvare da qualche parte quello che vogliamo fare? Ei fu, come dice Michele Digregorio, " ei fu". Guardate, per me rinviare il punto dell'ordine, il punto all'ordine del giorno o ritirarlo ha lo stesso significato. Qui non dobbiamo portare a casa il fatto di voler farlo ritirare, qui quello che dobbiamo portare a casa è che questi due argomenti portati all'ordine del giorno, così come sono fatti, non possono essere sicuramente approvati, c'è bisogno di un 'ulteriore approfondimento istruttorio in maniera tale che sia presentata una delibera che faccia gli interessi dei Santermani. Quindi se il rinvio è volto a cancellare questo regolamento, modificarlo, rifarlo in modo consono ed ascoltando anche i pareri dei tecnici, per me non ci sono problemi, per me l'importante è raggiungere il risultato, cancellare queste due delibere che sono un obbrobrio e farne una consona agli interessi dei cittadini, dei Santermani, degli imprenditori edili e dei tecnici di Santeramo.

Presidente Natale Andrea (0:36:24)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, Sindaco. Tre minuti.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:36:30)

Buonasera a tutti. Allora chiariamo alcune cose, ovviamente la presenza così numerosa dei tecnici e delle imprese la interpreto molto seriamente quindi lungi da me il voler sminuire questa presenza come non l'ho mai sminuita e alzi la mano chi, fra i presenti, nel pubblico non ha avuto la mia disponibilità in questi due anni e mezzo ad incontrarli per argomenti più disparati. Alzi la mano chi non ha avuto la disponibilità. Lei non ha avuto la disponibilità? Bene, ok, prendo atto di questa indisponibilità. Prendo atto di questa indisponibilità, diciamo, mi rendo conto, è chiaro che le aspettative da parte di ciascuno dei presenti possono essere state nel passato e attualmente non sempre adeguate interpretabili, questo non lo metto in dubbio, però credo che questa amministrazione non solo nella mia persona perché io poi nel momento in cui ho delegato, in prima battuta l'assessore, l'ex assessore Mxxxx che adesso è passato dall'altra parte della barricata, mi rendo conto e rispetto la sua attuale posizione, ci mancherebbe, deve portare anche lui il pane a casa in questo momento....

Presidente Natale Andrea (0:38:13)

Silenzio dal pubblico! Silenzio!

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:38:16)

In questo momento, in questo momento è giusto che lui interpreti, quindi non mi appare singolare come il consigliere Digregorio che il geometra Mxxxx in questo momento sia da quel, è un professionista, lo era anche prima, ha asservito questa amministrazione fino a quando la maggioranza ha ritenuto che fosse una sua, ha preso lui una determinata decisione, quindi ribatto un po' quello che diceva il consigliere Digregorio. Che cosa voglio dire? Che anche su questo tema, sul tema dell'argomento che è stato portato oggi all'ordine del giorno e per il quale il consigliere D'Ambrosio chiede il ritiro/rinvio, sul termine possiamo eventualmente accordarci e trovare sicuramente la giusta definizione, però credo che anche su questo, e conoscete e smentitemi, consiglieri di minoranza, se io in ben due situazioni in questo Consiglio comunale ho invitato tutto il Consiglio comunale e quindi anche la maggioranza che sorregge questa amministrazione ad istituire le Commissioni, credo di averlo fatto in almeno due occasioni. Sto dicendo, io sto dicendo, allora Caponio, io quello che voglio affermare è che io credo fermamente che le Commissioni consiliari siano uno strumento di democrazia partecipativa ed indispensabile, è la mia posizione politica che ho espresso, quindi non sto dicendo qualcosa di diverso che non ho già espresso anche al gruppo di maggioranza e questo è importante dal punto di vista politico, dal punto di vista della mia idea, però il Sindaco non può imporre determinate scelte, o le può far accettare entro certi limiti, e mi risulta che anche nelle capigruppo un accordo non si è trovato e non solo per una cattiva volontà, mi risulta leggendo i verbali

da parte della maggioranza, ma anche per una rigidità da parte della minoranza, ma questo è un tema, è un tecnicismo che interessa poco i presenti quindi mi sembra, però ribadisco che le Commissioni sono uno strumento indispensabile che avrebbe potuto rendere molto più snello il lavoro dei Consigli comunali e non solo in questo contesto, su argomenti, se vogliamo, anche più seri, soprattutto su argomenti ancora più rilevanti e più strategici. Ritorno al tema. Anche su questo tema accetto fino ad un certo punto il rimprovero che non ci sia stato, come dichiarato dalla missiva dell'associazione dei tecnici, un colloquio che è evidente che non può avvenire sistematicamente come sta avvenendo oggi in modalità assembleare. L'assessore Porfido così come ha fatto in passato, anche l'assessore Marsico, e in passato ancora l'assessore Mxxxx, credo che la interlocuzione e i canali di comunicazione aperti nei confronti del gruppo dell'associazione dei tecnici o dei propri rappresentanti, anche su questo tema, e mi riferisco in particolare a questo tema, credo che ci sia stato un confronto. D'accordo? Quindi su questo ...va bene, su questo poi eventualmente possiamo fare un approfondimento ma credo che sia emersa, sul tema nello specifico sia emersa una volontà anche da parte del gruppo di maggioranza di mettersi nei panni sicuramente del gruppo dei tecnici e delle imprese per, insieme alla minoranza, discutere su una proposta che possa essere confacente a quelli che sono un po' innanzitutto i requisiti di legge, secondo una procedura, un regolamento che sia condiviso e che possa snellire, perché questa è un po' la nostra intenzione, quindi cosa voglio dire? Che io sono ben disponibile, mi riferisco alla proposta di incontro con anche, diciamo, a margine della seduta odierna, ad incontrare ovviamente una delegazione, di due – tre rappresentanti con i quali fare sicuramente una interlocuzione serena e però con un confronto che possa essere quantomeno onesto da ambo le parti, sincero e in cui emergano effettivamente le condizioni che hanno costituito anche il rapporto e le relazioni fra quel gruppo e l'amministrazione nei passati mesi perché assolutamente io dò piena disponibilità di ascolto, quindi siamo qui anche per questo, ci aspettavamo la vostra presenza per cui ci fa in questo senso anche piacere un numero così ingente di persone, ovviamente la forma assembleare non facilita la comunicazione per cui se una rappresentanza vuole comunicare in maniera più diretta e più aperta con l'amministrazione, noi siamo qua per questo, quindi piena disponibilità.

Presidente Natale Andrea (0:43:46)

Grazie, Sindaco. Iniziamo con il 1° punto all'ordine del giorno. allora la mozione d'ordine, chi ha chiesto di ascoltare, allora lei praticamente mi ha chiesto di far entrare in aula consiliare i rappresentanti dell'associazione per poter dire la loro. Io purtroppo sono costretto, da regolamento, a non poterlo fare. Silenzio!

Consigliere Digregorio Michele (0:44:26)

Presidente, lei deve mettere ai voti la proposta di un consigliere comunale e non credo che questa proposta sia illegittima. Il Consiglio comunale di Santeramo è il Consiglio comunale che rappresenta la città e se in questo Consiglio comunale si vogliono invitare dei rappresentanti per non fare un dibattito ma per ascoltarli, non per aprire un dibattito con loro, ma per ascoltarli, non c'è norma che la impedisce, caro presidente al di là del fatto che è anche un atto di disponibilità da parte di chi amministra nei confronti di chi è venuto a rappresentare le loro ragioni. Ma nessuna sanzione, nessuna sanzione! ... (voci sovrapposte)... come no, ma forse non è stata chiara a lei, Sindaco. Cioè io chiedo con la mia proposta che vengano ascoltati due o tre rappresentanti, decideranno loro, in Consiglio comunale questa sera, a desso, in questo momento, e ascoltare le loro ragioni per poi eventualmente aprire un minimo di dibattito senza perdere l'intera serata perché abbiamo sicuramente degli argomenti importantissimi all'ordine del giorno, di cui due li rinviemo e il terzo sarebbe stato potuto essere portato in Consiglio comunale anche due mesi fa, tre mesi fa, ma diciamo, al di là di questo.

Presidente Natale Andrea (0:46:10)

Grazie, consigliere Digregorio. No, non voglio aprire un dibattito su questo, non voglio aprire un dibattito su questo da questo punto di vista. La questione è che io non posso mettere a votazione

quanto ha richiesto il consigliere Digregorio perché...un momento. Un momento! Silenzio! No, no...allora io sono sicuro. Silenzio! Prego, consigliere Ricciardi. Tre minuti.

Consigliere Ricciardi Filippo (0:47:32)

Grazie, presidente. Sarò brevissimo. Secondo me la proposta può essere tranquillamente avvallata, secondo me l'associazione dei tecnici che a Santeramo abbiamo, e questa è una fortuna che altri Comuni nemmeno hanno, avrò sicuramente deciso fra loro uno, due o anche tre, uno per ciascuna categoria, interlocutori che in maniera ordinata, ovviamente spero, possano fare un intervento per dare delucidazioni su quelle che sono in maniera chiara le loro, appunto, accuse e richieste, quindi non vedo quale sia il limite a poter fare questo tipo di intervento. Cioè credo veramente di superare il formalismo, come diceva il collega Caponio.

Presidente Natale Andrea (0:48:20)

La questione è che non è all'ordine del giorno, ed io non voglio aprire una discussione in merito a questa richiesta da parte del consigliere Digregorio. Io....

Consigliere Ricciardi Filippo (0:48:39)

Presidente, metta semplicemente a votazione ...consigliere Volpe, mi scusi....

Presidente Natale Andrea (0:49:03)

Silenzio! Consigliere Digregorio, si limiti...prego, consigliere, aveva chiesto la parola, consigliere Perniola? No. Non aveva concluso? Eh, si è seduto.

Consigliere Ricciardi Filippo (0:49:16)

Stavo finendo. Io, Presidente, le dico non di aprire una discussione ma di mettere a votazione semplicemente la richiesta di fare intervenire dei rappresentanti che faranno un loro intervento a cui non dovrà seguire una discussione ma prendiamo atto e poi si sa che comunque in un secondo momento più pratico con i rappresentanti si approfondiscono i temi, però bisogna dare questa valvola di sfogo per far capire anche a chi non sa nulla al momento quali sono le problematiche, quale ostacolo enorme può essere ai lavori di questo Consiglio concedere dieci minuti a ciascun rappresentante, se chiaramente il numero delle persone che parlano per conto di tutti i tecnici sono in numero limitato. Questa è la mia opinione.

Presidente Natale Andrea (0:50:13)

ho capito. Ho visto...che non aveva ancora parlato, non la sto dando al Sindaco, non l'ho ancora data al Sindaco. Ho dato la possibilità di parlare una volta a ciascuno di voi...aveva chiesto la parola il consigliere Perniola. Aveva chiesto la parola, consigliere Perniola? Prego.

Consigliere Perniola Michele Alberto (0:50: 7)

Sì, grazie, presidente. Io credo che, come al solito, sia da parte della maggioranza sia da parte della minoranza manca un po' di buonsenso. Allora il buonsenso vuole anche e soprattutto per una questione anche di conoscenza della questione, io credo che sia meglio per tutti avere le idee più chiare e ascoltare quello che hanno da dire. Si stabilisce un tempo e nulla vieta, credo, come ha detto benissimo anche il consigliere Caponio, ammesso e non concesso che non ci sia una regola o una norma specifica, non vedo quale possa essere la sanzione sinceramente. Quindi anche per una questione di conoscenza soprattutto mia personale che non sono assolutamente della materia, credo che sia il caso di ascoltare quello che hanno da dire i tecnici. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:51:50)

Grazie, consigliere Perniola. Vista l'insistenza, non l'insistenza, vista la richiesta anche da parte dei consiglieri di maggioranza, il mio problema è che non voglio creare un precedente e che ogni volta,

ogni qualvolta ci sia una dimostrazione da parte di una associazione, di un gruppo di cittadini, che poi venga poi richiesto all'interno delle...- silenzio, per favore!- quindi io non voglio creare questo precedente. E sinceramente, anche quando è capitato di frequentare il Consiglio comunale nelle precedenti amministrazioni, quando di sono state questi tipi di manifestazione, non è stato fatto da questo punto di vista. Io non vorrei creare questo precedente anche perché aprire una discussione, per me il formalismo è avere un punto all'ordine del giorno, poterne parlare, discutere e poi poterlo votare. Allora i lavori, allora vista la richiesta anche da parte della maggioranza, il precedente non lo vorrei creare però fermo restando che vorrei mettere a votazione la richiesta del consigliere Digregorio, limitato all'ascolto dei rappresentanti, un rappresentante, di un rappresenta senza, dico, senza aprire nessuna discussione in merito. Sì, lo so, consigliere Digregorio, che avete modo di, quindi io questo precedente di aprire una discussione in merito ad un punto all'ordine del giorno che non c'è... allora pongo ai voti la richiesta da parte del consigliere Digregorio di poter ascoltare in aula un rappresentante dell'associazione dei tecnici di Santeramo. Il tempo necessario? Allora dieci minuti. Voto favorevole? Quasi all'unanimità. Lillo, Stasolla, Dimita, Perniola, Ricciardi, Caggiano, Baldassarre, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio, Caponio. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno, Natale.

Viene approvata la richiesta da parte del consigliere Digregorio. Invito il presidente, presumo presidente? Prego. Mi dichiara nome e cognome, per favore al microfono? Dichiaro che è delegato e non presidente.

Ing. Cacciapaglia (Associazione dei tecnici di Santeramo) (0:56:22)

Sono delegato da parte dell'associazione dei tecnici e degli operatori di settore. Io ringrazio il presidente prima il padrone di casa che ci ha permesso... non mi conosce, sono l'ing. Cacciapaglia, fino a poco tempo fa ero rappresentante degli ingegneri, adesso sto in pensione, quindi mi hanno indicato gli amici del settore ad esporre quelli che sono i problemi perché oggi ci troviamo qua. Quindi ringrazio il presidente, come ho detto prima, il padrone di casa, tutti i consiglieri, l'amministrazione, il Sindaco per averci dato questa possibilità. Io non entrerei nei problemi specifici, negli aspetti di dettaglio, quello che io voglio dirvi è un grido di allarme che il settore trainante dell'economia santermana fa all'amministrazione. Non è il singolo problema, per caso noi ci siamo trovati qua perché stavano all'ordine del giorno due nostri problemi, ma non sono quei due i problemi, quello che noi vogliamo evidenziare che un settore dove da parte dell'amministrazione, senza soldi, anzi con guadagno può mettere in movimento una parte dell'economia santermana abbastanza importante. Io ebbi a dire in altri incontri e ve lo ripeto adesso, tenete presente che ogni 100 mila euro che vengono spesi per costruire un fabbricato, dal 30 al 50% è costo per il lavoro, forza- lavoro. Ogni palazzina di 10 mila metri cubi il Comune incassa 20 mila Euro, 222 mila euro, questi dati penso che voi li tenete presente, prima di me qualche altro più esperto ha fatto i conti..., io sto parlando degli oneri di urbanizzazione, quindi questi dati, per dirvi che l'amministrazione può adottare provvedimenti guadagnando e non spendendo, è l'unico settore dove il Comune di Santeramo guadagna. In altri settori è tutto a perdere. Da noi invece il Comune incassa, incassa e mette in movimento sia la forza- lavoro sia quelli che sono gli altri settori satelliti della nostra economia. Perché noi siamo qua oggi? Non è vero che, è vero che c'è stato un confronto specialmente con il Sindaco e con i vari rappresentanti degli assessori, però quando siamo andati a tirare le somme dopo, i risultati sono stati molto scadenti. Questo è il problema. Nel nostro settore, le chiacchiere non servono, qua stanno persone che lavorano e hanno bisogno di cose tangibili. Le promesse che "domani faremo", no, non servono a noi, a noi serve che voi ci dovette dare la possibilità di lavorare, di mettere in circolo quelle che sono le somme che alcuni cittadini hanno nelle banche, io vi posso dare pure dei dati, a Santeramo sta un numero di persone che hanno più di 400 mila euro, metà di quelli possono entrare nel settore, nel circolo che è molto importante per l'economia santermana. Noi tecnici qua non siamo una categoria a parte, noi facciamo da interfaccia fra i cittadini e l'amministrazione, quindi il primo grido di allarme viene da noi, poi viene dalle imprese, e poi viene dai cittadini, quindi non ci dovette guardare un gruppo di tecnici. No. Una buona parte dei cittadini di Santeramo oggi

rappresentati da 50 persone/ 60 persone, vi lancia un grido di allarme, non abbandonate questo settore, questo vi posso dire. Le altre cose a noi, che sia il Sindaco, la vice Sindaco, quelli che comandano, non importa, a noi non interessano i risultati. Noi quello che vi possiamo dire è che avevamo una struttura dell'ufficio tecnico che funzionava, avevamo un dirigente prima, un nostro collega di Santeramo che ci ha fatto passare otto anni tranquilli e l'economia santermana andava bene, al di là della crisi economica di carattere nazionale che sta adesso, questo è un altro fatto, ma questo si va a sommare quella che è la crisi santermana e la crisi per quanto riguarda il rilascio degli atti amministrativi. Voi dovete capirci, non è possibile che un cittadino che mi vi viene a chiedere un atto amministrativo deve aspettare dei mesi, non è possibile. Allora tutti quelli che sono gli accorgimenti che voi potete adottare per accelerare questo iter, a noi, a tutti quanti è ben accetto, quindi questa è la logica. Noi non vogliamo atti contro legge, cioè che vengono rilasciati, atti amministrativi contro legge. No, non stiamo qua, perché i primi responsabili siamo noi, il tecnico di fiducia è il primo responsabile verso i cittadini se viene fatta un'opera abusiva. Lo sapete questo fatto? Quindi noi non vogliamo questo, noi vogliamo che dovere mettere in atto quelli che sono tutte le procedure per snellire l'iter burocratico e arrivare all'atto finale. Questo fatto non è da adesso che ne stiamo parlando, è da parecchio tempo, quindi qualcuno ha detto "no, specialmente con il Sindaco è stato sempre disponibile". Il problema, sig. Sindaco, è il dopo, sono i risultati. Se non ci dà i risultati, qua stanno persone che non possono mangiare, che non possono lavorare, questo è il problema. Tutte le altre, quello che volete fare a noi sta bene, non ci interessa, potete mettere i dirigenti, potete mettere... fate quello che volete, l'importante è che voi dovete, e quando viene un cittadino, io ai tempi miei quando qualcuno disse "ti abbiamo approvato la lottizzazione", no, "tu hai approvato a Santeramo il lavoro per 100 persone per due anni", è questo quello a cui dovete pensare, e al Comune entreranno 400 mila euro di opere di urbanizzazione. Quindi in questi termini dovete ragionare, tutte le altre cose per noi sono chiacchiere. Qua le persone che stanno qua non stanno a perdere tempo o vogliono vedere, pertanto aspetti di dettaglio che "dobbiamo fare questo" a me non interessa. L'altra cosa che voglio dire, tutti gli assessori, che tu sig. Sindaco che, ti do del "tu, hai nominato tutte brave persone, però dopo sul piano concreto, non lo so per quale motivo, per lacci e laccioli, non so per quale parte dell'iter burocratico, non si è arrivati mai ai risultati. Quello che noi vogliamo adesso, date una inversione a 180 gradi, mandate avanti le proposte nostre, ma non che devono essere nostre come ha detto qualcuno, condivise da parte di tutti quanti per poter accelerare e ravvivare un po' questo settore che sta morendo, perché insieme a questo settore sta morendo pure la città di Santeramo. Vi voglio dare un altro dato che dovete sapere voi. Quando fu approvato il PRG, la durata era di 15 anni, Santeramo doveva passare da 23 mila abitanti a 26 mila abitanti. È successo. Il 2001 fu approvato, il 2016 siamo passati a 26 mila abitanti, non abbiamo consumato un metro cubo della zona di espansione e stiamo ancora lavorando con quello strumento vecchio che, Michele che era Sindaco, allora lo capì, noi andammo a Bari e occupammo l'assessorato all'urbanistica, portammo 600 persone e dopo un mese ci dettero il PRG. E siamo stati a lavorare fino adesso. Quindi alcuni aspetti di carattere burocratico che per voi non ha significato, per noi, ma non per noi tecnici, vi sto parlando io perché sto in pensione, io mi rivolgo ai giovani, pure ai consiglieri comunali che stanno qua che a me dispiace, ogni giovane che se ne va da Santeramo è un colpo al cuore che dovremmo avere tutti quanti. Quindi noi dovremmo fare tutto quello che è possibile per accelerare l'iter amministrativo senza pensare ad altre cose, io questo vi voglio dire. Quindi noi non stiamo qua a dire, non è vero, i colloqui sono stati parecchi, ma perché dico, si è fermato il regolamento e la variazione del regolamento nella zona PIP? Che bastava quello per dire che lavorano dieci imprese là, ma dieci imprese significa cento persone che vanno a lavorare. Altre cose, la Commissione paesaggistica, ma noi da Febbraio che vi abbiamo detto "guardate che sta per scadere, cercate di iniziare l'iter". Perché non è stato fatto? E chi lo sa. Ma questo per entrare un po' in alcuni di questi problemi. Il nostro settore non è quello del rinvio, a noi fare oggi quello che puoi fare domani, così lavorano loro, facciamo stasera, adesso lo dovete fare e non domani mattina perché già dopo un giorno per loro sono soldi. Questo è quello che io vi posso dire. Quindi io senza entrare nello specifico perché non mi piace, io voglio soltanto sensibilizzare tutti quanti, l'amministrazione e i consiglieri comunali e vi

ringrazio ancora una volta di avermi ascoltato, non è un fatto, non lo dovete prendere come un fatto, no, a noi non ci interessa, non vogliamo entrare nel merito della politica che ha ragione, no, noi vi chiediamo soltanto di accelerare l'iter amministrativo per poter arrivare al rilascio di atti amministrativi veloci, senza lacci e laccioli, già sono assai le interpretazioni che danno, prima avevamo uno che ci ha messo in croce, adesso non ce l'abbiamo e sta diventando peggio, le altre cose, caro presidente, a noi non interessa e penso che poi, non so, tu sei più giovane di me, interessa pure a te, interessa, tutti quanti siamo coinvolti nelle scelte che voi andrete a fare, quindi io vi ringrazio ancora una volta, vi ringrazio anche a nome di tutti gli operatori del settore, non era nostra intenzione qua di venire a fare né una protesta, no, noi non andiamo contro, andiamo per, per Santeramo, non stiamo qua per andare contro l'amministrazione, non è questo il modo di ragionare, noi vogliamo soltanto che tutti quanti insieme dobbiamo collaborare per ravvivare l'economia santermana e cercare di portare su questo amato paese da parte di tutti quanti noi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:08:03)

Grazie. Silenzio. Grazie, ing. Cacciapaglia.

Passiamo adesso al 1° punto all'ordine del giorno. Dipende, consigliere Caponio, abbiamo già parlato ampiamente. Iniziamo con il 1° punto all'ordine del giorno, poi andiamo avanti, poi sicuramente con la sua dialettica avrà tutto il modo di ... lo farà il Sindaco man mano che andremo avanti con gli ordini del giorno. Ho detto che non avrei aperto nessuna discussione, io mi rendo conto, io non voglio aprire, abbiamo votato, consigliere... allora andiamo avanti. Ci sono due punti all'ordine del giorno relativamente alla paesaggistica e quant'altro, sicuramente il Sindaco avrà modo, come sicuramente avrete modo voi di – silenzio, consigliere Digregorio- silenzio. Andiamo avanti con il punto all'ordine del giorno. consiglieri, silenzio. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:10:16)

Propongo l'inversione dei punti all'ordine del giorno. il punto 1° passa al punto 3, il 2 e il 3 diventano 1 e 2, questa è la mia mozione d'ordine.

Presidente Natale Andrea (1:10:27)

Grazie, consigliere Digregorio. Pongo a votazione quanto è stato richiesto dal consigliere Digregorio cioè di posticipare il punto 1° all'ordine del giorno come.. al punto 3 e praticamente il punto 2 diventa il punto 1, e il punto 3 diventa il punto 2. Favorevoli? Unanimità.

Presidente Natale Andrea (1:10:37)

Passiamo a questo punto al 1° punto all'ordine del giorno che è **“Commissione locale per il paesaggio e per l'ambiente. Approvazione della convenzione per l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio e per l'ambiente con l'estensione delle competenze anche in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale VINCA”**. A tal proposito dal consigliere D'Ambrosio è stata inviata una richiesta in merito, sinceramente ne sono state inviate due ma sono perfettamente uguali, ok, mi conferma il consigliere Digregorio, infatti non capivo, il cui oggetto è “ richiesta di ritiro delle proposte delle delibere consiliari n. 88 e 89 dell'adunanza del 30 Dicembre 2019. Leggo. “ il sottoscritto Michele Digregorio nella sua qualità di Consigliere comunale...chiedo scusa. Chiedo scusa più che altro al consigliere D'Ambrosio.

“Il sottoscritto Michele D'Ambrosio, nella sua qualità di consigliere comunale, chiede che dalla trattazione in sede consiliare vengano ritirate le proposte di delibere di cui all'oggetto o, in subordine, che dalle stesse vengano espunte le parti relative alla integrazione della Commissione paesaggistica di competenza relativa ad atti propedeutici. Al rilascio delle autorizzazioni delle VINCA, precisa che il ritiro viene proposto per consentire un approfondimento in sede politica. Chiede pertanto ai sensi della normativa vigente legislativa e regolamentare che la presente venga presentata e discussa in Consiglio e messa a votazione.” Quindi a questo punto apro la discussione, vi ricordo che da regolamento una sola persona per capigruppo può parlare per tre minuti e poi... sulla richiesta di ritiro dei punti, D'Ambrosio. Una volta ritirata, presumo... se si ritira. Vi ricordo che da regolamento una sola persona per gruppo può parlare per tre minuti e poi farò dichiarazione di voto. Quindi apro la discussione in merito alla richiesta. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:13:45)

Grazie, presidente. Se consentite per liberare anche loro.

..

Ho chiesto e potevo leggere.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:14:04)

Semplicemente anche per mettere un pretesto, anche per dare in maniera formale rispettando quindi anche i formalismi dare un minimo di .. quanto in maniera molto appassionata l'ing. Cacciapaglia ha rappresentato a nome di tutto il comparto. Allora che esistano dei problemi di questo l'amministrazione è consapevole, cioè non siamo dei poveri illusi che pensano che tutto vada bene. Ci rendiamo conto perfettamente di quello che sta accadendo, dei problemi che viviamo, noi li vediamo in una prospettiva duplice, la prospettiva che voi osservate che è quella, diciamo, dello scenario economico, dello scenario lavorativo, del contesto tecnico nel quale operate e dei riscontri che avete dalla amministrazione. Noi lo vediamo sia in quella prospettiva ovviamente mediata dalla visione dei pubblici amministratori locali e sia nella prospettiva interna cioè di chi deve mettere nelle condizioni la macchina amministrativa interna di superare l'empasse nella quale si trova e di cui siamo pienamente consapevoli. Che possano essere state fatte delle scelte anche errate in questi due anni e mezzo in materia, per esempio, di urbanistica ed edilizia, anche questo lo accetto con il beneficio di inventario. Passo un po' ad alcuni temi che sono stati non evidenziati in questo discorso, e ringrazio l'ing. Cacciapaglia di essere stato allo stesso tempo sintetico ma efficace cioè di aver dato un po' il senso del vissuto quotidiano che voi tecnici e le imprese sperimentate, non entrando appunto nei dettagli, ma io invece voglio entrare in alcuni dettagli non in maniera polemica, veramente, dando alcune informazioni chiave che possano magari sfuggire ad alcuni, magari con alcuni di voi, mi dispiace che l'ing. D.xxxxx.. abbia manifestato questa insoddisfazione rispetto, ma ripeto, è una insoddisfazione che può, sto dicendo, è una insoddisfazione che può riguardare molte delle persone presenti in questo gruppo, vuoi per le difficoltà oggettive nell'incontrarsi perché magari non è così semplice anche semplicemente incontrarsi, vuoi perché il passaggio di alcune informazioni può essere carente però alcuni temi, il primo tema, quello del regolamento o dell'adeguamento al regolamento

PIP. Bene. A che stato, a che punto siamo? Noi abbiamo già pronta la bozza e annuncio, penso, ne abbiamo già parlato, ma dico, chiederò al presidente del Consiglio comunale di calendarizzare in uno dei prossimi Consigli ravvicinati proprio la discussione del regolamento PIP in quanto circa un mese, correggetemi se sbaglio, a fronte e a seguito, a margine di un Consiglio comunale nel quale peraltro si erano appena insediati i nuovi assessori tra i quali l'assessore Fraccalvieri che oggi non è presente, no, e vista, stante l'assenza delle Commissioni consiliari nelle quali, il luogo preposto alla discussione, l'assessore Fraccalvieri prese l'impegno preciso e immediato di indirizzare a tutti i consiglieri comunali, a partire naturalmente da quelli di minoranza che magari erano meno aggiornati rispetto al tema, la nostra proposta di maggioranza del regolamento comunale, del regolamento comunale per l'area PIP. Credo che l'abbiate ricevuto. Giusto? In questo mese credo che non abbiamo ricevuto dei feed-back da parte vostra, correggetemi se sbaglio. Quindi io presumo che dopo un mese, un mese possa essere un tempo congruo per considerare la bozza perfezionata, quindi se lo portiamo in Consiglio comunale immagino che la discussione sarà una discussione giusta, ampia, democratica ma una discussione che velocizzerà l'iter di approvazione. Allora poi lei magari avrà modo di confutare. Io ho detto stante l'assenza di Commissioni consiliari preposte, questo...ho capito, adesso lei vuole spostare su quello, è un tema, è un tema diverso però io sto dando delle circostanziate informazioni sullo stato dell'arte del regolamento PIP che è pronto, in bozza, va soltanto discusso in Consiglio comunale. Questo è lo stato dell'arte. Quindi se siamo in grado di calendarizzare a Gennaio un Consiglio comunale nel quale possiamo affrontare il regolamento PIP, noi saremo in grado di licenziarlo in tempi ragionevolmente brevi. Prima informazione. Seconda informazione. Il PUG, che è uno dei temi, insomma è in temone gigantesco, noi il 10 Gennaio abbiamo l'ultima preconferenza di servizio, questo è bene che tutti quanti lo sappiate, l'ultima preconferenza di servizio con l'architetto Lasorella, quindi con gli altri stakeholder della preconferenza di servizio, a margine del quale poi noi abbiamo già definito una data che sarà il 1 di Gennaio nella quale ci sarà la conferenza di servizi nella quale ci sarà poi, diciamo così, permettetemi questo termine un po' semplicistico, il sigillo formale a procedere con l'adozione definitiva, con l'approvazione definitiva del piano urbanistico generale. Va bene, diciamo che, io vi sto dando delle informazioni...va bene, mi sono già espresso. Consigliere Caponio, mi sono già espresso ed esposto, rispetto al tema delle Commissioni mi sono già espresso. Se mi fa completare perchè purtroppo il tempo scorre e il presidente giustamente mi redarguisce, io sono un consigliere come gli altri e quindi devo attenermi ai tempi. Altra informazione è relativa al personale. Ricorderanno i rappresentanti dei tecnici che la situazione, l'organico dei dipendenti dell'ufficio tecnico era carente avevamo fatto una scelta, una scelta di investimento nel settore urbanistico, nel servizio urbanistico ed edilizia di assumere una persona, un ingegnere di categoria D, un funzionario che potesse per mobilità entrare nel nostro Ente. Questa procedura si è chiusa ormai da due mesi il punto è, che l'Ente di provenienza non ci ha concesso il nulla osta se non prima di Febbraio, questa è la realtà dei fatti, sono atti documentabili a monte dei quali purtroppo questa è la situazione, quindi noi saremo in grado a breve di assumere un funzionario di categoria D ingegnere, nel settore noi abbiamo destinato a urbanistica ed edilizia privata il modo tale da raddoppiarne la capacità produttiva. Quindi questo impegno che io avevo preso, ricorderete, è stato mantenuto, è agli atti dell'ufficio del Personale ed è agli atti anche il diniego del nulla osta prima di una certa data, e questo è un dato di fatto. Infine, sempre sul piano dell'organico dell'ufficio tecnico, come sapete, da Novembre è andato in quiescenza un dipendente, peraltro di categoria D di quell'ufficio e ci siamo prodigati tempestivamente per riportare la persona, il funzionario che si occupava di questo in funzione del rilascio dei CDU, non solo ma credo che lo sappiate, è stato fatto un investimento recentemente nella informatizzazione rispetto alla gestione dei certificati di destinazione urbanistica, la digitalizzazione che permetterà non solo lo snellimento ma una facilitazione, come sapete, come accade in altri Enti locali, una facilitazione della comunicazione fra cittadino privato, tecnico e pubblica amministrazione, e siamo in una fase, credo, di riempimento di dati e di informazioni e di disegni tecnici del software per poter consentire agevolmente di passare alla digitalizzazione. Ultimo, ma non meno importante, il tema del dirigente perché noi abbiamo, è in Gazzetta ufficiale, una procedura per l'assunzione di un dirigente, per mobilità, di un

dirigente tecnico che si chiuderà nel senso che il bando si chiude il 13 di Gennaio a monte del quale poi noi faremo le vostre valutazioni. Quindi questo è un po' il quadro proprio di informazioni secche rispetto, lei non ha voluto entrare nei dettagli, io ho dato, vi fornisco questi dettagli, poi possiamo parlare di Commissioni, sicuramente D'Ambrosio parlerà di commissioni, Caponio, va bene, ma sono temi e tecnicismi di gestione della vita consiliare importantissimi, mi sono già espresso sul tema delle Commissioni consiliari, lo ribadisco, politicamente sono a favore della costituzione di Commissioni, ho espresso almeno due volte in questo Consiglio la mia decisa volontà, esprimendo naturalmente alla maggioranza e alla minoranza, di costituire le Commissioni, credo che una Commissione urbanistica su questi temi avrebbe potuto facilitare, fluidificare il processo di decisione che oggi oggettivamente ha questi incagliamenti che sono controproducenti per tutti.

Presidente Natale Andrea (1:24: 24)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Digregorio. Ah, prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:24:37)

Sì. Subito per dire che la proposta tende a togliere di mezzo questa vostra delibera, proposta di delibera al Consiglio comunale, quindi ripropongo la possibilità di eliminare questa possibilità di integrazione ma rimango abbastanza perplesso e abbastanza sconcertato da quanto sostiene il Sindaco in ognuna delle questioni da lui posta in essere per assicurare non solo gli operatori ma il Consiglio comunale. Andiamo al regolamento PIP. Il regolamento PIP che c'è stato trasmesso è pari- pari il regolamento PIP che noi avevamo lasciato a Gennaio 2017, è pari- pari con destra e sinistra con qualche lieve cambiamento che a mio parere non potrà essere neanche approvato ma sarà oggetto di discussione e vorrei dire al Sindaco, giusto per capirci su come funziona un Consiglio comunale, che se veniamo in Consiglio e nel Consiglio ci troviamo già un regolamento, come è avvenuto oggi, è evidente che quando si diffonde la notizia e si vedono le proposte, arriveranno in Consiglio comunale i portatori di interessi legittimi, cioè o le discussioni vengono fatte prima che si celebri il Consiglio comunale o lei avrà in Consiglio comunale senz'altro delle levate di scudo, ma è normale che questo avviene, ecco perché si fanno le Commissioni consiliari. Il Sindaco dice "io sono d'accordo". Scusi, Sindaco, ma chi comanda? Cioè lei è il Sindaco. Lei è il Sindaco e ha il dovere di chiedere in maniera, sì, io gliel'ho detto in maniera molto terra- terra chi comanda, ma significa che lei è responsabile più degli assessori e dei consiglieri di fronte ai cittadini anche delle scelte che fa la sua maggioranza. E qualora certe scelte che sono determinanti per la vita del Consiglio comunale, qualora lei non le condividesse, avrebbe tutto, dovrebbe avere tutto il dovere di dirlo ai cittadini, di dirlo in Consiglio comunale e trarre le conseguenze, Sindaco, perché questo è funzionamento della vita consiliare perché di fronte ad ogni provvedimento ci sono degli interessi dei cittadini. Quindi non scarichi le responsabilità, come spesso fa sugli altri, lei dice "io lo voglio fare ma sono gli altri che non lo vogliono fare". Non la scarichi perché lei ha una quota parte di responsabilità. Quindi per quanto riguarda il regolamento PIP, io le chiedo umilmente che se ne discuta prima in sede informale visto che non abbiamo le commissioni. Tenete presente che- uso il termine terra- terra- comanda la maggioranza, per cui anche se, Sindaco, nelle Commissioni, nelle conferenze dei capigruppo non c'è stato accordo, come spesso avviene, come sempre è avvenuto, beh, chi comanda? È la maggioranza. Venga in Consiglio e approvi il regolamento, e approvi i gruppi consiliari. Che state ad aspettare? Cosa aspettate? Avete la paura del confronto? Non volete studiare? Cioè quali sono le ragioni? Volete due Commissioni consiliari? Ma prendetevne tre. Le volete tutte? Prendetevele tutte. Perché? Perché i cittadini devono sapere. Il Movimento 5 Stelle ha detto "noi siamo disposti a darvi le Commissioni, le presidenze delle Commissioni consiliari a patto che a noi rimanga bilancio e urbanistica, che le presidenze siano del Movimento 5 Stelle. Alla faccia " noi non siamo per il potere, non siamo per avere in mano le redini della politica", alla faccia! Ora, no, no, no, ve lo dico subito. Io lo so che voi volete le presidenze per fare il servizio. È evidente. Voi lo fate per il servizio, gli altri lo fanno per il potere. Voi siete duri e puri. Siete buoni voi. Siete i migliori voi. Va bene così? Ciò detto è ben che i cittadini sappiano che in conferenza dei capigruppo, chi c'era quella sera? Mi pare che c'era, l'ultima

riunione che abbiamo fatto, solo il consigliere Volpe, ci fu chiesto questo. È vero o no, consigliere Volpe? È scritto pure nei verbali. A condizione che Urbanistica e bilancio rimangono a noi. Si dice a Santeramo, scusate, la devo dire “scittate u’ sang”. Almeno la fate. Prendetevela! Ma prendetevi quello che volete, l’importante è che lo facciamo. Sindaco, così funziona un Consiglio comunale. Allora per cortesia lo imponga da un punto di vista politico naturalmente ai suoi consiglieri e proceda. Questo per quanto riguarda il PIP ma anche per quanto riguarda la riunione di compatibilità, si chiama così, del 21 di gennaio, e prima della riunione di compatibilità, avete una riunione di preriunione per la compatibilità finale del PUG. Vi ho chiesto o no in Consiglio comunale di fare un Consiglio comunale tematico perché quello che andrete a firmare in Regione venga discusso in Consiglio, vi ho chiesto questo? Ufficialmente? Ma perché ve l’ho chiesto? Per un po’ di esperienza, per il bene dei cittadini, per un po’ di esperienza, perché quando vi chiederanno di diminuire gli indici di fabbricabilità perché c’è la possibilità, c’è l’enormità delle estensioni, così come abbiamo più volte detto, - è vero, Sindaco?- voi vi assumerete delle responsabilità importantissime per gli interessi dei cittadini, lo farete voi. Con un po’ di esperienza vi ho detto “poiché vi abbasseranno gli indici di fabbricabilità, venite in Consiglio, condividiamo questa responsabilità, può darsi che da questi banchi per esperienza, perché siamo un po’ più scafati, perché forse sappiamo come ci si muove in certi ambienti, vi verranno dei suggerimenti. Ma voi siete ciucci e presuntuosi. Questa è la verità. Questo per quanto riguarda la compatibilità. Tecnici e gli imprenditori di lamentano di non essere stati sentiti, non siamo stati sentiti noi che pure siamo responsabili politici perché rappresentiamo i cittadini, figuriamoci se devono sentire voi! Scusate una piccola chiosa. In passato si era sempre riuniti cioè in passato quando le cose secondo voi non funzionavano, le riunioni erano continue. Per quanto mi riguarda, l’assessore Natuzzi e l’assessore Leo erano sempre in continuo incontro con i tecnici, con tutti i tecnici, sempre. Poi si raggiungevano, non si raggiungevano gli accordi, questo rientra nella normale dialettica tra politici e tecnici, è normale che questo avvenga. Il Sindaco la maggior parte delle volte è anche presente, mi pare, o no? Vi ha sempre non solo sentito, ma ha accolto anche molti vostri significativi e importanti suggerimenti. E allora caro Sindaco, voi non siete la novità, o meglio, siete la novità ma in negativo. Concludo questo intervento dicendo che non possiamo assolutamente accettare questo vostro regolamento, vi chiedo di ritirarlo e di non presentarlo più in questa aula perché davvero sarebbe un ulteriore danno perché la norma dice in maniera particolare che è possibile che un funzionario del Comune firmi la VINCA, cioè ciò che la Regione ha voluto semplificare, voi complicate. Perché a livello regionale c’è stata questa possibilità di delegare ai Comuni? Proprio per semplificare, per rendere la vita più leggera alle persone. Entriamo dopo nel merito e leggeremo la norma perché quando leggiamo la norma, forse ci convinciamo tutti. L’ultima. Sindaco, le devo dire in tutta onestà e le do un suggerimento, lo dico in presenza di tutti. Io non credo che lei riuscirà a portare avanti l’assunzione del dirigente, quindi non vedo la luce futura, sono certo che non ci riuscirete per una semplice, per una complessa motivazione, però vi do ancora un ulteriore suggerimento, ed io gliel’ho fatto già in privato e glielo faccio adesso pubblicamente. Aumentate l’indennità di posizione del dirigente. Perché noi avevamo e ce lo potevamo permettere, di portare l’indennità di posizione ad 11 mila euro, 11 mila e 500, mi pare, segretario, ce lo potevamo permettere perché avevamo dei dirigenti a cui abbiamo diminuito e forse qualcuno sa anche perché abbiamo anche diminuito l’indennità di posizione. Voi non ve lo potete permettere, qui non verrà nessuno i mobilità. Ma perché uno deve lasciare Triggiano dove la sua indennità mensile di posizione è 18-20 mila euro e venire a Santeramo a prendere 11 mila euro all’anno di posizione? Con il risultato al 50% di 6 mila euro. Si ragiona così, consiglieri. Si ragiona così, questo è il motivo, così si ragiona. Quindi io vi chiedo di portare l’indennità di posizione dei dirigenti almeno, almeno a 22-25 mila euro. E allora arriveranno veloci. Altrimenti sapete chi risponderà? O quelli che non stanno bene nelle amministrazioni di provenienza o, scusate, le mezze scamorze che non sanno dove stare e risponderanno. Absit iniuria verbis dico sempre, cioè tutti sono salvi nella loro dignità professionale però per un po’ di esperienza vi dico questo, aumentate l’indennità di posizione visto che vi siete giocata la possibilità di fare l’assunzione intuitu personae, cioè l’assunzione diretta perché altrimenti non verrà nessuno, per non parlare poi- un minuto soltanto, un minuto soltanto e vi chiedo scusa. Me

lo presta il consigliere Caponio, perché, - Caponio, grazie- l'ingegnere che verrà a Febbraio, voi ci avevate detto che sarebbe venuto a Settembre, ma tant'è capisco anche, pensate che per far venire qui un dirigente con la provincia mi hanno fatto penare per sei mesi e poi alla fine neanche ce lo mandarono l'ing. V.xxxxxx L.xxxxx di Altamura, non so se vi ricordate, il presidente della provincia, mi fece pensare e ci prese in giro, ma poi risolvemmo anche se in maniera, per rotta di collo, l'ingegnere che verrà, categoria D, Sindaco, per quanto possa essere bravo, alla fine avrà il potere di firma? Licenzierà gli atti? No. Farà solo l'istruttoria. Non vuole o non vorrà neanche la posizione organizzativa. E chi se la prende questa rognà? Chi se la prende? Il segretario? Fossi io, me ne sarei già andato. Perché il segretario comunale che ha l'interim dei servizi sociali, ha un polivalente per anziani senza alcun titolo dal mese di Aprile a cui non è stato dato al gestore neanche un centesimo. E no, lo so che è difficile sentire queste cose. È difficile...

Presidente Natale Andrea (1:39:13)

No, è difficile sopportare, i tre minuti sono diventati 15, consigliere D'Ambrosio. Allora rispetti le istituzioni.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:39:20)

Va bene, tanto chiederò la parola dopo. Il segretario deve fare una determina di pagamento con 100 mila euro ad oggi 100 mila euro. Tanto parlerò dopo.

Presidente Natale Andrea (1:39:34)

Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (1:39:49)

Prendiamo atto della proposta di D'Ambrosio, sicuramente supera la nostra proposta di rinvio, quella di ...no, supera in quanto peso, perché questo è di ritiro. Non sto dicendo niente, Michele, statti calmo. Ho detto che supera in quanto peso perché si parla proprio di ritirare la proposta e potremmo anche convergere sulla tua proposta, io sto dando anche assenso su questo. Io però voglio, spendere un minuto sulla questione delle Commissioni perché voglio dire a Michele, e ogni volta noi concordiamo con lui, ogni volta che lui propone le Commissioni e l'abbiamo anche già detto nell'ultima conferenza dei capigruppo che noi siamo disponibili immediatamente perché dal primo giorno che siamo insediati- un attimo Michele, posso parlare, Michele?- noi dal primo giorno che ci siamo insediati eravamo disponibili e propositivi sulle Commissioni. Lascia stare il discorso delle presidenze o meno perché, come hai detto benissimo tu, poi dopo quelle sono discussioni politiche che in atto, quando si insediano le Commissioni, poi si discute sulle presidenze che hanno un valore più o meno pesante, va bene, poi non sono questi gli argomenti. Il problema è che, come tu ben sai, ci sono alcuni consiglieri che poi in seduta, quando ci siamo seduti qui per discuterne, per approvarle, si sono appigliati a dei cavilli perché i regolamenti ci sono, si possono utilizzare, solo che se noi ci appigliamo al cavillo che, così mi piace, ce l'ho di fronte il consigliere Digregorio, mi ispira, ci appigliamo a dei cavilli perché il regolamento di Santeramo parla di gruppi, rappresentanza dei gruppi consiliari quando invece qui non ci sono da parte della maggioranza gruppi consiliari ma c'è un unico gruppo quindi se noi continuiamo ad appigliarci a questi cavilli del regolamento santermano, noi ce ne usciamo, bisognerebbe riscrivere il regolamento, ma il regolamento è valido perché è sempre stato utilizzato da questo Comune quindi si può superare semplicemente leggendo il TUEL e il TUEL parla in maniera limpida che le Commissioni devono rispecchiare la composizione del Consiglio comunale. Quindi noi siamo 11, di là ce ne sono 6, tu che sei un maestro nella matematica, caro consigliere Degregorio, sei molto più bravo di me, nelle Commissioni, 3 da questa parte e 2 di là, poi lo puoi scrivere in giapponese, in turco, come lo vuoi scrivere te lo scrivi il regolamento, però quello è, 3 di noi e 2 di voi. Basta che ci date i nomi, le Commissioni sono pronte domani. Però io sono sicuro, mio caro Michele, che se veniamo qua in consiglio, di nuovo si apre una pippa di due ore e venti dove alcuni Consiglieri si appelleranno sempre a questo discorso. Ho capito che si vota ma noi

andiamo in Consiglio... ma che cosa la commissione? Noi tre da soli. Noi tre. Ma non serve a niente. Il discorso è che se vogliamo fare le Commissioni come dici tu che devono essere costruttive ... oh, bravissimo, perfetto, allora visto che adesso la espletiamo pubblicamente questa volontà, alla prossima, e qui faccio una pubblica richiesta anche al presidente, noi porteremo le commissioni. Se c'è la volontà da parte, anzi io ti chiedo, per cortesia, perché io parlo in maniera molto spicciola, non sono un politico, probabilmente tu in maniera più costruttiva e in maniera più politicinese puoi spiegare queste cose ai tuoi compagni di banco che basta che presentano i nomi, noi da domani cioè dal consiglio comunale successivo possiamo lavorare nelle Commissioni. Sto dicendo a te, dico, magari ti fai latore di questa iniziativa. Dopo di che, voglio presentare i nomi, non li voglio presentare, cercheremo semplicemente, però, chiedo questa cortesia, di superare questa sua mania di attaccarsi a questi cavilli perché il regolamento è quello. Il regolamento è quello, può funzionare, basta superare questa cavillosità. Va bene? Quindi non ci imputate delle mancanze perché noi vogliamo lavorare nelle Commissioni. Non c'è alcun problema, basta che quando arriviamo però al giorno di votare, non ci iniziamo, io mi vado ad appigliare, ma il regolamento parla di quello, il regolamento parla di quell'altro, perché il Tuel una cosa dice "le Commissioni devono rispecchiare la presenza e devono rispecchiare la composizione del Consiglio comunale". Punto. Poi le vogliamo chiamare gruppi, unità, le vogliamo dire in Altamura, in Santeramo, come lo vogliamo dire, lo diciamo, d'accordo?

Presidente Natale Andrea (1:44:59)

Grazie, consigliere Caggiano. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:45:059)

Considerato che questa sera mi spirano molti consiglieri comunali, precisiamo subito una cosa anche perché poi ci sono gi atti che parlano al di là di quelle che possono essere le interpretazioni personali. Il consigliere Michel Digregorio, per quanto riguarda le Commissioni, ha sempre sostenuto un principio e lo ha detto in Consiglio comunale. Il regolamento approvato dal Consiglio comunale di Santeramo tanti anni fa, sempre utilizzato, prevedeva e prevede, fino a prova contraria, la rappresentatività a livello di presidenza delle Commissioni ai gruppi di minoranza. Che cosa significa? Significa che se ci sono 4, 5, 7, 20 Commissioni... ti ho fatto parlare, adesso devi ascoltare, devi ascoltare. Devi ascoltare! Devi ascoltare. Il consigliere Digregorio in Consiglio comunale ha sempre sostenuto un principio, la rappresentatività ai gruppi di minoranza di presidenza. Punto. Qualunque presidenza. Personalmente le presidenze più importanti, non mi interessa, l'importante è che si affermi il principio che ai gruppi di minoranza va garantita una presidenza di commissione. Il regolamento che abbiamo in atto al Comune di Santeramo prevede che le presidenze delle Commissioni, insieme ai componenti, vengano votati in Consiglio comunale garantendo alle minoranza la rappresentatività. Punto. Le altre interpretazioni le lascio al collega Caggiano che sono interpretazioni personali sue e di nessun altro. Il fatto che poi non vengono portate all'ordine del giorno le Commissioni, è perché la maggioranza non è stata capace di mettersi d'accordo tra di loro su quelle che volevano portare in Consiglio comunale. Diciamo le verità come stanno. Ma parliamo delle altre cose. Parliamo delle cose che...

Presidente Natale Andrea (1:47:49)

Parliamo del ritiro dei punti 88 e 89, per favore, Consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:47:50)

Parliamo delle altre cose e parliamo di quelle che sono state le affermazioni dell'ingegnere Michele Cacciapaglia che sono attinenti, appunto, all'ordine del giorno. Cari signori tecnici ma soprattutto consiglieri comunali, noi due Consigli comunali fa abbiamo approvato in Consiglio comunale la partecipazione del Comune di Santeramo alle ZES, zone economiche speciali. Al di là del contenuto di quella paginetta presentata in Consiglio comunale, da me votata ma fortemente criticata, ma

comunque alla fine meglio quello che nulla, le ZES prevedono voci sovrapposte)... l'intervento del Sindaco, ci mancherebbe altro. Le Zes prevedono uno degli aspetti fondamentali, la semplificazione, e quindi quando noi parliamo di semplificazione dobbiamo fare in modo che all'interno dell'iter amministrativo di questo Comune si devono mettere in atto procedimenti che vanno nella semplificazione degli atti burocratici a favore delle imprese, dei cittadini, di chi vuol fare e creare economia sul territorio. Le Commissioni, quelle di cui sta discutendo il rinvio o il ritiro, in alcune parti non vanno nella direzione della semplificazione e cioè del superamento della eccessiva burocrazia che purtroppo limita, limita le attività economiche da parte degli imprenditori tutti, di tutti i settori e in modo particolare di quella del settore dell'edilizia, dell'urbanistica. Ecco perché il ritiro di quei due punti o quantomeno della parte in cui è fortemente osteggiata da parte dei tecnici ma non perché credo sono contrari alle Commissioni o a un meccanismo, ma perché ritengono e ritengo personalmente di condividere il loro punto di vista, a giusta ragione quella previsione non fa altro che creare e aggiungere ulteriore burocrazia anche quando il legislatore regionale, che non è certamente un legislatore che va nella direzione della semplificazione, ha cercato di eliminare quella parte di burocrazia e quindi la loro richiesta è legittima. Così come altrettanto legittima è la richiesta, quando si parla di semplificazione, che in un momento di grave crisi economica, quando cioè bisogna mettere in atto tutta una serie di procedimenti che vanno nella direzione di agevolare, semplificare, velocizzare le procedure, noi invece ce le compliciamo le procedure. Noi abbiamo, caro Sindaco, all'interno del nostro Comune, all'interno della impalcatura di quelle che sono le norme comunali una vecchia delibera che dà la possibilità, per esempio, all'interno delle zone agricole per alcuni manufatti agricoli antecedenti al testo unico urbanistico nazionale, della legge nazionale, la possibilità non di cambiare la destinazione ma di poterne utilizzare quelle strutture in un certo modo e un certo senso. Oggi, per tanti anni quella delibera è stata utilizzata per creare economia, per semplificare, per andare incontro a quelle che erano le esigenze, le richieste, le necessità del territorio, oggi invece anche quella viene bloccata. L'attuale responsabile della struttura tecnica ritiene di non poter continuare ad avvallare un atto deliberativo del Comune di Santeramo e questo sicuramente non va nella direzione della semplificazione e quindi non va nella direzione di aiutare l'economia locale per cercare di risollevarla in un momento di gravi crisi economica generale. Queste sono le cose di cui dobbiamo discutere. Quando si parla di PUG, caro Sindaco, io ho detto prima nel primo intervento che arriverà il momento in cui diremo quelli che sono i motivi che hanno portato ad un ritardo nella presentazione alla Regione Puglia di quelli che erano gli atti pur approvati dal Consiglio comunale nel mese di Giugno dell'anno 2018. Ma al di là di questo ritengo che non è possibile bypassare il Consiglio comunale e quindi tutti, diciamo, se a metà Gennaio, il 20 di Gennaio, il 21 di Gennaio ci deve essere questa pre-conferenza di servizi, beh, io credo che un passaggio all'interno, con un confronto con il Consiglio comunale oltre che con gli operatori del territorio che operano sul territorio sia indispensabile. Ma al di là di quelle che possono essere le condivisioni ma perché ritengo che noi consiglieri comunali ci siamo assunti la responsabilità, perché di questo si parla quando si votano gli atti amministrativi di approvare, al di là se chi ha approvato in termini positivi o in termini negativi, di approvare in Consiglio comunale tutte i vari momenti e le varie fasi del piano, del PUG, e quindi ritengo che è opportuno e necessario un confronto con i consiglieri comunali, tutti ovviamente, maggioranza e minoranza, con gli stessi tecnici e gli stessi operatori. Mi sto avviando alla conclusione, presidente. Altro aspetto, l'ufficio tecnico. Il rappresentante del comparto degli indirizzi si è lamentato di quella che è una struttura all'ufficio tecnico che, diciamo, non è in questo momento ma ritengo da diversi mesi a questa parte, diciamo, non è nella sua formazione, non ha una struttura tale da poter sostenere, da poter sostenere quello che è l'onere delle varie procedure e di quelle che sono anche le richieste che vengono presentate all'ufficio tecnico, quindi i progetti presentati da parte dei tecnici. Questo perché? Perché, caro Sindaco, dirigente sì, dirigente no, cioè le scelte che questa amministrazione in un certo momento ha voluto fare cioè quello di voler sopprimere la dirigenza e pensando di poter fare, di poter creare le posizioni organizzate, cosa che personalmente le ho anche condivise, una mia posizione personale, ma diciamo, non aver avuto la fermezza di una scelta ben precisa credo che abbia creato un ulteriore momento di conflitto all'interno dell'ufficio tecnico, caro Sindaco, e di

rallentamento delle procedure, della individuazione di quello che doveva essere l'assetto della struttura. A questo aggiungiamo che non hanno certamente facilitato certe affermazioni in Consiglio comunale da parte di qualche assessore che ha puntato il dito nei confronti dei dipendenti e dei funzionari dell'ufficio tecnico al punto tale che quei funzionari hanno, diversi mesi fa, hanno avuto la necessità, hanno ravvisato la necessità di convocare un incontro con i consiglieri comunali compresi quelli di minoranza, perché si sentivano minacciati, tra virgolette, si sentivano puntati, si sentivano osservati fortemente e questo sicuramente non aiuta quello che è evidentemente un normale rapporto, e lo dice chi magari quando è stato amministratore, non è che non abbia avuto dei momenti anche di confronto duro con i dipendenti comunali e in modo particolare anche con l'ufficio tecnico, ma senza mai superare i limiti di guardia, ma cercando di mantenerlo entro certi limiti. Sono questi - sto completando, presidente, abbi pazienza! - è stato un quarto d'ora, sono stato interrotto dal collega di maggioranza, altrimenti avrei già finito.

Presidente Natale Andrea (1:57:33)

No, no dica così. Siamo già ben oltre qualsiasi...

Consigliere Digregorio Michele (1:57:36)

In conclusione, caro Sindaco, questa protesta da parte di un intero comparto, lo dicevo prima, a memoria è forse la prima volta che una protesta così compatta e così forte si fa sentire e viene portata in Consiglio comunale, credo, credo che quando questo avviene è perché gli altri passaggi possibili, cioè quello del confronto con il Sindaco, con l'assessore, con gli amministratori, con i singoli consiglieri comunali sono stati tutti consumati negativamente e cioè li hanno provati ma le loro richieste e le promesse fatte evidentemente nei mesi passati sono state completamente disattese. Io ricordo un caso, e concludo, eravamo nella sala conferenze della zona PIP quando ci si confrontava i tecnici, i consiglieri comunali con i tecnici incaricati, mi rivolgo all'assessore Porfido, all'epoca era fra i tecnici ma lo è stato fino a qualche ora fa, i tecnici incaricati per il PUG, e in quella occasione mi ricordo che alcuni tecnici si lamentarono che erano stati rassicurati per certe questioni in modo particolare nelle zone agricole, ed erano stati completamente disattesi. Ora ci arriviamo.

Presidente Natale Andrea (1:59:17)

No, devi concludere, consigliere Digregorio. ora ci arriviamo, dove?

Consigliere Digregorio Michele (1:59:20)

Fu suggerito, fu suggerito di fare le osservazioni e puntualmente furono bocciate in Consiglio comunale. Furono bocciate in Consiglio comunale, ma perché, e concludo veramente, presidente, fu suggerito ai tecnici di presentare quell'osservazione sulle zone agricole? Perché si sapeva benissimo che quella osservazione era fuori tempo massimo ma serviva per legittimare le altre osservazioni presentate oltre il tempo massimo che furono accolte. Questo è il vero motivo. E in questo poi diremo perché si sono persi nove mesi di tempo per presentare il tutto alla Regione Puglia per quanto riguarda il ..

Presidente Natale Andrea (2:00:21)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Caponio. Due minuti. io invece ho un regolamento che dovrei far rispettare, consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (2:01:00)

Che poi elencherò, queste sono le regole che deve rispettare. Parto dalla più importante perché io, siccome sono tanti gli argomenti, ho preso appunti e allora cerco un ordine logico, le risposte del Sindaco alle osservazioni dell'ingegnere Cacciapaglia. Se io fossi Sindaco oggi, a voi tecnici

operatori del comparto edilizio direi, se fossi Sindaco sincero, vi direi “ non ho alcuna certezza sui tempi che possono tornare a far funzionare l’ufficio tecnico”. Questa è la verità e sono pronto ad un confronto pubblico su questo perché vi dico date e atti che mi conducono a pensare fermamente che c’è un disegno non colposo, doloso sullo sfascio dell’ufficio tecnico perché, cari concittadini, caro Sindaco, caro presidente del Consiglio e cari consiglieri di maggioranza tutti, il buon padre di famiglia che ha a cuore le sorti della sua famiglia nel mese di Settembre, senza che ci fosse scadenza alcuna, caro consigliere Perniola, nomino te perché mi stai guardando, senza che ci fosse scadenza alcuna, io non ero ravvisavo la necessità di modificare la pianta organica del Comune di Santeramo in Colle riducendo il numero dei dirigenti senza avere la minima certezza di come poter risolvere il problema dell’ufficio tecnico. Quello è un atto doloso, preordinato alla distruzione dell’ufficio tecnico perché, caro consigliere Perniola? Perché io, pur di pavoneggiarmi in linea con quelli che sono in finti principi del Movimento 5 Stelle, della riduzione dei costi, di aver ridotto i costi al Comune di Santeramo tagliando le figure dirigenziali previste in pianta organica, non sono stato lungimirante dal prevedere di non poter riuscire a risolvere il problema dell’ufficio tecnico con le procedure di mobilità, potevo avvalermi della procedura del 110 ma me la sono giocata perché ho adottato quella scellerata delibera di Settembre. Questa è la verità. Il resto sono fandonie perché noi non abbiamo nessuna certezza che al bando di mobilità del dirigente ci risponda qualcuno, non ci abbiamo nessuna certezza. Così come dobbiamo sapere che abbiamo preso un nuovo dipendente che mi possa firmare i certificati di destinazione urbanistica, visto che siamo in tema, il certificato di destinazione urbanistica senza poter costruire me lo metto al presepe, Sindaco. Io rilascio un certificato di destinazione urbanistica se ho la possibilità di poter mettere mano a quel terreno, a quella particella. Questa è la situazione dell’ufficio tecnico. Ma andiamo oltre. Il regolamento che dovrebbe snellire la circolabilità dei lotti alla zona PIP, Sindaco, non sto qui di nuovo a dire la tiritera delle Commissioni, io ricordo bene la prima riunione dei capigruppo, la sua capogruppo, mi spiace che oggi è assente, all’epoca era il consigliere Fraccalvieri, ci disse “ con noi la musica è cambiata, se voi volete queste presidenze, è bene, sennò arrivederci e grazie”. Ora il dato storico dice una cosa inconfutabile, consigliere Caggiano, inconfutabile. Lei la può raccontare come la vuole lei, il consigliere Digregorio può ribattere come ritiene lui, il dato certo inconfutabile è che per la prima volta a Santeramo amministra il Movimento 5 Stelle e per la prima volta a Santeramo, e anche in Italia, non ci sono le Commissioni. Sarà un caso? Decidete voi. Ma andiamo oltre, sennò il presidente del Consiglio mi spegne il microfono. Il PUG, anche io avrei un nome e un cognome o più di un nome e un cognome a cui attribuire la responsabilità di questi ritardi ma lo farò al momento opportuno e nelle sedi opportune perché questa, credo, non è la sede opportuna. E credo, ahimè, che più di un consigliere di maggioranza su questa tematica sia all’oscuro di tutto perché anche non partecipa e non ha abbiamo la possibilità di partecipare alle Commissioni. Sul PUG noi ci troveremo in Regione rappresentati dal Sindaco e dall’assessore Porfido che fino a dieci minuti fa, dieci giorni fa rivestiva il ruolo di tecnico redattore di quel PUG e che quindi si è resa responsabile per scelte professionali inconfutabili, non discutibili ma non condivisibili da questa parte politica ma anche dai tecnici, di alcune cose che vi sto per dire. Mi consta che l’assessore Porfido, già redattrice o coredattrice del PUG abbia espresso forti criticità sugli aumenti degli indici di fabbricabilità, questo lo ah già detto alle riunioni o forse in una riunione a cui ha partecipato, quindi sappiate sin da ora, a meno ce l’assessore Porfido oggi in un’aveve diversa da quella di redattrice che cambia idea, la posizione dell’assessore sull’aumento degli indici sarà quella confacente a quella della Regione Puglia ovvero quella controproducente per la collettività e quella che non è stata condivisa dalla parte politica che rappresenta il Comune di Santeramo in Colle. Di questo dobbiamo parlare, di questo dobbiamo parlare. E poi ancora, ma come è possibile che il PUG a Santeramo sia diventato una zona d’ombra, un buco nero? Non si vuole mai discutere nell’assise comunale, una volta abbiamo tentato di portare questo argomento nel Consiglio comunale e il presidente del Consiglio erigendosi a non so quale dittatore di altra nazione, ce lo ha impedito, prima volta, le prime volte in questa amministrazione sono tante, ovvero sia lo strumento urbanistico più importante di un Ente comunale il cui luogo, deputato alla sua adozione discussione, modifica, miglioramento, e il consiglio comunale? Da noi il PUG non viene mai. Oggi nell’ambito

di questa discussione, sicuramente costruttiva, abbiamo appreso che di qui a 20 giorni il Comune di Santeramo in Colle si appresta ad andare in Regione per la sua adozione definitiva. Ebbene, Sindaco, non le sembra un po' troppo il potere politico che si sente addosso? Guardi, Sindaco, le devo fare un esempio molto brutto, bruttissimo, bruttissimo. In Italia nel diritto societario c'è un problema al quale non si riesce a porre rimedio, è quello di quando le società di capitali vengono intestate a teste di legno, ovvero a quelle persone che non hanno nulla da perdere e che da un giorno all'altro scompaiono. Mi sta sorgendo il fondato sospetto che lei politicamente non abbia più nulla da perdere per tenere così sotto banco e sotto traccia e avvolgere in questa nuvola di mistero lo strumento urbanistico PUG perché noi, questo strumento urbanistico, così come lei se lo tiene riposto nel cassetto, non lo vogliamo. E i tecnici ci chiedono e vi chiedono di prestare attenzione e di condividere ancora, per quanto è possibile, la condivisione su questo punto. Così come, caro Sindaco, devo aggiungere che sulla questione sollevata dal consigliere Digregorio della possibilità di realizzare piccoli appartamenti in zone rurali, si era costruito un 30% della economia santermana, un 30% , e voi rigettando quelle osservazioni credete che avete fatto un servizio giusto nei confronti della collettività? Di questo dobbiamo parlare, non del "vedremo", del "faremo", questo è politica vissuta. Noi oggi abbiamo ascoltato un grido d'allarme. Il grido d'allarme, per essere realmente ascoltato, devono seguire anche dei comportamenti. Io dal suo intervento, Sindaco, non ho ascoltato un comportamento concludente cioè noi oggi con quale certezza lasciamo i tecnici a fronte di giuste osservazioni? E considera, Sindaco, che il rappresentante dei tecnici oggi ha lanciato un grido d'allarme generale cioè ha soltanto detto "non funziona l'ufficio tecnico". Ma le questioni dettagliate che attanagliano questo settore sono molteplici ed io con quella questione delle zone rurali, gliene ho elencata soltanto una. Noi non abbiamo reso, come politica, un servizio alla cittadinanza. Questo deve essere il nostro cruccio. Questa deve essere la motivazione per la quale non dobbiamo dormire la notte, non altro. Ma devo anche aggiungere una osservazione sulla cosiddetta "commissione paesaggistica" e non ho difficoltà a dire quello che sto per dire. In un momento in cui si richiede a tutti gli strati amministrativi dell'Ente Stato, a partire dallo Stato centrale e poi, a scalare, gli Enti sotto ordinati, una maggiore celerità dei procedimenti amministrativi, noi veniamo chiamati a votare o a non votare uno strumento non previsto obbligatoriamente dalla legge che ingessa ulteriormente la già articolata e complessa istruttoria amministrativa. Guardate, dobbiamo dare anche una risposta sul perché, perché io non so, io non credo che lì, Sindaco, non sia a favore della semplificazione amministrativa. Io sono certo che lei lo è, e quindi se lei mi propone questa commissione, io non posso fare altro che pensare che deve dare sfogo a quello che si chiama clientelismo politico, per mettere qualche membro della commissione, vicino alle vostre forze di appartenenza, perché altre spiegazioni non ce ne sono, perché prevedere l'istituzione di un carrozzone che non è obbligatorio, io che non so né leggere e né scrivere, devo pensare per forza al male, noi di questo dobbiamo parlare. Così come dobbiamo parlare anche, voglio ritornare un attimo sulla questione PUG...

Presidente Natale Andrea (2: 14:00)

No, consigliere Caponio, concluda.

Consigliere Caponio Francesco (2:14:04)

Concludo veramente ponendo una domanda all'assessore.

Presidente Natale Andrea (2:14:07)

No, nessuna domanda. Prego, concluda, consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (2:14:11)

Ponendo una domanda all'assessore. Cioè non avrà un senso di difficoltà nel momento in cui sarà chiamata a rappresentare questo Comune alla regione nella nuova veste di organo politico? E come potrà mai lei recepire le istanze che vengono dalla cittadinanza se prima è stata redattrice di quello strumento urbanistico ? Due sono le cose. Due sono le cose, ho concludo veramente, no, è una fase

cruciale per la nostra amministrazione perché noi abbiamo appreso ...no, anche per l'amministrazione. Cioè abbiamo appreso una notizia di cui non eravamo a conoscenza, presidente del Consiglio. Quindi assessore, ecco, io su questo vorrei discutere, come potrà lei superare il rigidismo che l'ha caratterizzata dal punto di vista professionale con la malleabilità e la mediazione che deve caratterizzare un politico nella sua opera amministrativa? Questa è una domanda su cui mi piacerebbe ascoltare la sua voce e la sua risposta. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:15:28)

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere Volpe. Tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2:15:38)

Allora abbiamo sentito da tutti i consiglieri una lunga elencazione delle manchevolezze di questa amministrazione. Beh, forse non c'era neanche bisogno di fare tutta questa elencazione se oggi i tecnici sono qui a protestare, molto probabilmente loro sono la testimonianza di un fallimento per due anni e mezzo di questa amministrazione per quanto riguarda tutto il comparto della edilizia. Non vorrei che domani ci fossero gli artigiani, gli altri settori, commercianti e tutte le categorie produttive perché di questa amministrazione non c'è un settore che funziona. Io prendo però atto, oggi è una giornata storica perché è la prima volta che questa amministrazione ritorna sui propri passi vuoi perché oggi c'è un'aula consiliare piena di cittadini santermani che hanno posto all'attenzione determinate problematiche, ma noi come opposizione non siamo mai riusciti a far tornare indietro su qualsiasi proposta dei 5 Stelle e su qualsiasi ordine del giorno non abbiamo mai avuto nessun potere, sono andati avanti sempre come un treno. Oggi prendo atto che loro stessi, su proposta del consigliere Michele D'Ambrosio e su suggerimento di tutti i tecnici di Santeramo, di tutti gli operatori del settore edilizio di Santeramo, che una loro proposta la vogliono ritirare. Spero che questo sia l'inizio di un nuovo modo di amministrare che sia più confacente alle istanze dei cittadini santermani. Apprendiamo con, dico, con apprensione ed è abbastanza grave che l'amministrazione sta interloquendo con la regione per quanto riguarda il PUG, ma di questo non è fatta menzione, non è stato portato a conoscenza né dei consiglieri né tantomeno all'attenzione dei tecnici, perché poi alla fine sono i tecnici che operano sul territorio di Santeramo, sono i tecnici di Santeramo e gli operatori del settore edilizio che conoscono le problematiche del territorio e che dovrebbero portare le loro istanze all'interno di questa discussione. Spero che, prima che il Comune di Santeramo vada a sottoscrivere l'adozione definitiva del PUG, ne siano fatti consapevoli i tecnici per una più approfondita discussione, e soprattutto, siccome si tratta di materia consiliare l'adozione del PUG, che questa definitiva versione perché credo che si tratti di apportare delle modifiche a quello che è stato adottato, venga il Consiglio comunale perché ne sia discusso e tutti quanti possiamo apprendere e apportare il nostro contributo a quella che sarà la disciplina futura dell'intero comparto edilizio di Santeramo a cui poi sono legati anche le altre attività, perché quando si va a disciplinare una attività urbanistica, da questa attività urbanistica dipende anche la costruzione di un opificio, la destinazione di alcune zone per determinate attività, quindi non è un comparto isolato ma è un comparto di traino verso tante altre attività economiche che possono sviluppare questo paese. Quindi mi auguro che da questa presa di posizione, oggi finalmente il Movimento 5 Stelle dice "abbiamo sbagliato" quindi ritiriamo queste due proposte di delibere che vanno contro gli interessi di tutti gli operatori. Perché quando si aggiunge burocrazia, dove non è necessaria, non si fa altro che mettere bastoni a quella che è la libera imprenditorialità, la possibilità di sviluppare e di creare posti di lavoro, per cui su questo noi, da questi banchi ci troverete sempre pronti a snellire qualsiasi tipo di procedura.

Presidente Natale Andrea (2:20:24)

Grazie, consigliere Volpe. Dichiarazione di voto. Un secondo, consigliere, giusto cinque minuti all'assessore Porfido che è stata chiamata in ballo più di una volta.

Assessore Porfido Rossella (2:20:59)

Buonasera a tutti. Mi dispiace che è andato via il consigliere xxxxx.... Scusate, Caponio, mi dispiace molto che si sia allontanato. Scusate, io sono un tecnico, io nasco come tecnico, faccio parte dell'associazione dei tecnici da sempre e sono stata sempre orgogliosa di averne fatto parte. È logico che oggi mi sento molto ferita ma queste non sono questioni che interessano a nessuno. Io non ho fatto purtroppo scuola di teatro, come tecnico sono abituato a scrivere e a produrre concretamente e quindi mi dispiace che xxxxx se né andato perché, il consigliere Caponio se ne sia andato, so benissimo come si chiama. Allora ha ragione, non sa né leggere e né scrivere, questo perché se l'avesse fatto e se si fosse preparato perbene riguardo al PUG, avrebbe saputo che si discuteva di riduzioni degli indici e non di aumento. La Regione ha proprio richiesto che fossero ridotti gli indici, non aumentati. La sostanza, mi dispiace, allora io non sono un avvocato, ho difficoltà a parlare in pubblico, per noi la sostanza è importante, quando si parla di questioni tecniche bisogna entrare nel merito della questione e non parlare a vanvera, per cui il consigliere xxxxx si deve preparare meglio. Allora il PUG – guardi- mi dispiace che questo microfono, guardi, lei ha offeso noi, allora, no, è molto importante quello che lei ha detto, è gravissimo quello che lei ha detto, lei ha sostenuto che noi abbiamo qualcosa da nascondere e questo non è assolutamente vero ma assolutamente. Anzi, è una cosa così grave e sono molto dispiaciuta perché avevo una considerazione molto diversa di lei fino ad oggi. Allora il PUG è uno strumento trasparente, è stato pubblicato fin dall'inizio, fin dal 2009 come documento preliminare programmatico ed è stato comunque consultato da tutti, dalla cittadinanza, dai tecnici, ci sono state tantissime conferenze cittadine e sulla mia trasparenza può testimoniare anche l'ex Sindaco D'Ambrosio. Io sono stata di supporto a tutte le amministrazioni a prescindere dalle ideologie politiche, ho informato sempre tutti, ho informato i tecnici, ho reso partecipi tutti. Allora è uno strumento condiviso, trasparente, che quindi non permette di fare nessuna azione come lei diceva, oscura, è proprio impossibile perché a differenza del PRG, è uno strumento che parte proprio dalla condivisione, e' proprio per questo motivo che la cittadinanza a Settembre è stata informata di quella che era la DGR e quindi di quelli che erano gli importanti elementi riportati dalla Regione, non di tutto, tutto quello che non aveva alcun senso, le cose più importanti erano proprio relative alla riduzione richiesta del PUG, del dimensionamento del PUG. Ora, si è tenuto il PUG per mantenere i diritti acquisiti da tutti i cittadini, si è mantenuto costante per quanto riguarda il volume in tutti questi anni nonostante si sapesse che c'era un dimensionamento eccessivo e questo perché si era ereditato dal PRG, in tutti questi dieci anni, perché è dal 2009 si è parlato del PUG, i cittadini e i tecnici hanno avuto informazioni su tutto. A Gennaio noi avevamo previsto una conferenza cittadina che sarà fatta. Il 10 di gennaio c'è questa preconferenza, prima della preconferenza non abbiamo novità da dare ai tecnici che sono stati informati da me. Ora, per quanto riguarda invece quello che diceva il consigliere D'Ambrosio, io ho considerato come mia linea guida la lettera che è stata prodotta dall'associazione dei tecnici a Febbraio 2019, è stata la nostra linea guida, e il Sindaco e tutta l'amministrazione ha assecondato quello che è stato richiesto, si sta combattendo con i vari iter burocratici amministrativi ma si stanno cercando le soluzioni, i vari punti che sono stati richiesti dall'associazione dei tecnici. Per quanto riguarda i due punti che erano all'ordine del giorno, a me è dispiaciuto molto aver letto la richiesta dell'associazione dei tecnici di stamattina perché eravamo sicuri di aver valutato anche la posizione dell'associazione dei tecnici. Nella comunicazione- fatemi terminare perché è importante- nella comunicazione di Febbraio 2019 è stato riportato questo. Oggi era molto importante per noi il portare avanti il bando della commissione paesaggistica perché è una urgenza, una emergenza che noi dobbiamo affrontare. Era stato richiesto dai tecnici, il mandato della commissione paesaggistica scade a Settembre 2019, si avevano 60 giorni per aprire il bando, bisogna predisporre il nuovo bando per evitare l'ennesimo blocco delle attività causato dalla mancanza di organi istruttori, quindi oggi si sarebbe fatto questo. Stessa criticità, per le valutazioni di incidenza ambientale, VINCA, da Settembre 2018 io sto leggendo quello che è stato scritto dalla associazione, da Settembre 2018, da quando la competenza è passata dalla Città metropolitana al Comune, non abbiamo un funzionario che le rilasci, queste autorizzazioni servono per tutti gli interventi relativi agli esterni dei fabbricati, anche una semplice apertura di finestra in tutto il paese, tranne le aree centrali, in tutta la zona agricola, non vi è difficile comprendere come

il blocco di queste autorizzazioni significhi il blocco di molti interventi, anche quelli per cui serve una Scia allora con una commissione paesaggistica che affronta autorizzazione paesaggistica e VINCA, noi avremmo risposto a questi due punti. Ora voi dite che non c'è stato confronto, nell'ultimo incontro che noi abbiamo avuto mi avete detto di far riferimento a questa che era proprio la lettera prodotta dalla associazione dei tecnici. Ora, il bando, la proposta di deliberazione del consiglio comunale per il bando a nominare la commissione locale è stata studiata e prodotta con attenzione e con adeguate valutazioni da tutti noi per cui si sé sempre disposti al confronto. Come dicevo, attraverso la commissione paesaggistica così come era stata formulata, si affrontava l'autorizzazione paesaggistica e VINCA, in una unica seduta si rilasciano entrambi i pareri e con delle professionalità competenti. Questo perché in questo momento l'ufficio tecnico non ha una figura competente che possa rilasciare qualsiasi valutazione di incidenza ambientale. Sono state rilasciate sì, con una istruttoria fatta da Autorino Stella per quanto riguarda quelle valutazioni di incidenza in cui effettivamente non c'è bisogno di una particolare competenza per esprimersi, tipo la finestra all'interno di un abitato dove non ci sono habitat di fauna e flora particolari che bisogna considerare. I competenti per quanto riguarda la VINCA, la valutazione di incidenza ambientale, sono agronomi, chi è laureato in scienza forestale, coloro che hanno con la conoscenza di quella che l'habitat naturale di flora e fauna, allora in un iter, è discutibile quello che dico, tant'è vero che quando voi avete prodotto la lettera e stamattina l'abbiamo ricevuta abbiamo pensato comunque di ritirare questi punti in quanto dalla stessa associazione dopo aver detto che la commissione paesaggistica bisogna assolutamente con urgenza nominarla e che la valutazione di incidenza ambientali devono essere affrontate da persone competenti, questo è stato detto dall'associazione dei tecnici, poi stamattina si ritiene che affidare l'istruttoria delle pratiche di VINCA, la commissione locale per il paesaggio l'ambiente costituirebbe un inutile appesantimento iter procedurale, ma non c'è nessun allungamento quando si presenta una qualsiasi istruttoria sia ha contemporaneamente autorizzazione paesaggistica e valutazione di incidenza ambientale, contemporaneamente questo significa che non si perde tempo soprattutto se poi all'interno della commissione ci sono delle figure competenti. Appesantimento, non lo riesco a comprendere. Poi c'è scritto che gli istruttori con questa retribuzione andrebbero praticamente a togliere degli introiti al Comune. Questo non è vero, la commissione paesaggistica viene pagata direttamente dagli oneri istruttori che sarebbero sempre comunque gli stessi, e che quindi pagano questi istruttori che sono pagati a seduta, così come era stato concepito nel bando. Allora consideriamo comunque il fatto che poteva essere messo in discussione la modalità con cui la formula con cui è stato presentato oggi in consiglio comunale ma io ero all'informazione sulla quale noi abbiamo parlato e discusso la volta scorsa. Non c'è stato ulteriore confronto perché io davo per scontato che la scelta, essendo una scelta economicamente compatibile, con una competenza che veniva, con delle competenze che venivano a supporto di un ufficio tecnico depotenziato, considerando il fatto di alleggerire un altro istruttore comunale che avrebbe potuto addirittura tardare l'istruttoria perché se tutta la commissione paesaggistica doveva stare ad aspettare un unico istruttore che è già sovraccarico del lavoro e che doveva fare pure la valutazione di incidenza, avrebbe tardato quello che era il parere della commissione paesaggistica quindi non vedo perché nella commissione paesaggistica non si potevano considerare tutte le competenze, affrontarle in un'unica seduta, tra l'altro pagata attraverso gli oneri istruttori, per cui noi possiamo avere anche delle posizioni differenti e confrontarci su questo, e quindi che ben venga questa lettera visto che eravate informati naturalmente, non è che quei punti all'ordine del giorno sono nascosti a nessuno, voi eravate informati, avete mandato questa lettera stamattina ma che comunque è in contraddizione con quanto avete scritto a Febbraio 2019 visto che oggi si faceva riferimento ancora questa lettera. E comunque il confronto, e va bene, il confronto comunque da parte mia c'è stato, c'è stato anche un invito, e questo stesso incontro si sarebbe potuto fare qui, in questa aula che è adibita anche a Consiglio comunale, se voi ritenevate di farla in maniera più soft. Va bene, comunque è stato tolto dall'ordine del giorno, e io ...no, ma per incontrarci nuovamente e fare le valutazioni perché qui l'interesse della sottoscritta ma anche di tutta l'amministrazione è quella di andare incontro all'ufficio tecnico, alle richieste dell'associazione dei tecnici. D'altronde perché non si dovrebbe?

Presidente Natale Andrea (2:36:22)

Grazie, assessore Porfido. Dichiarazione di voto. Si era già prenotato ... prego, concluda, assessore Porfido.

Assessore Porfido Rossella (2: 36:31)

Mi scusi, consigliere D'Ambrosio, io qui sempre dell'associazione dei tecnici ho una lettera del 18 Giugno del 2015, nella quale si lamenta la totale immobilità dell'amministrazione, la condizione di gravi crisi, blocco delle attività, e tante problematiche tra cui in questa lettera non c'è scritto, c'era anche il problema della dirigenza a tempo indeterminato di cui tutti i tecnici si sono lamentati, per cui io credo che oggi, vista la situazione di crisi che si sta vivendo, tutti un po' dovremmo unire le nostre forze per arrivare agli obiettivi perché io penso che insieme si possono raggiungere. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:37:51)

Grazie, assessore Porfido. Aveva chiesto, prima della dichiarazione di voto, il consigliere Caponio per fatto personale. Tre minuti.

Consigliere Caponio Francesco (2:38:17)

Assessore Porfido, quando la politica entra e scade nel personale, non è mai un buon segno per la cittadinanza, nel momento in cui lei era a conoscenza del mio nome e cognome, e ha inteso chiamarmi con il mio soprannome mi ha dato prova, voglio dire, di essere scarsamente, provatamente insensibile alle istituzioni e soprattutto ha dimostrato di avere poco carisma nel rivestire un ruolo politico che è una cosa ben diversa e soprattutto gravosa anche quando e soprattutto lei ha rivestito un ruolo in antitesi con quello che attualmente riveste oggi essendo stata redattrice o coredatrice del Pug, ciò detto, le voglio dire assessore Porfido, con molta pacatezza, che nell'augurarvi " buon lavoro " nella prima seduta di insediamento, ebbi a dirle che sarò intransigente per le critiche politiche fermo restando il rispetto per le rispettive professioni. Probabilmente lei oggi ha mostrato evidenti segni di nervosismo perché oltre a non averla capita io, come ha detto lei nel suo intervento, non l'hanno capita neppure i tecnici e questo è ancora più grave, quindi mi consola il fatto che mal comune, mezzo gaudio. Colgo l'occasione da una sua affermazione quando diceva che lei è abituata a scrivere, le devo dare ragione che lei probabilmente è abituata solo a scrivere ma non anche ad ascoltare, però purtroppo per la politica bisogna anche sapere ascoltare e credo che nel mio intervento a proposito degli indici di fabbricabilità io ho inteso dire, poi magari lo ascoltiamo insieme, che a differenza della sua posizione che voleva ridurre gli indici di fabbricabilità, l'associazione dei tecnici in uno degli incontri si è mostrata fortemente contraria alla sua posizione. E quindi a proposito del buco nero dei misteri del PUG, nulla era riferito a lei visto e considerato che assume un ruolo politico solo da poche settimane quindi si è sentita impropriamente chiamata in causa, a meno che non abbia quella che a Santeramo si chiama " coda di paglia" perché non era rivolto minimamente a lei, avendo lei rivestito fino a qualche tempo fa il ruolo, voglio dire, spurio, freddo di tecnico redattore, quindi il fatto che lei si sia messa in mezzo a questa discussione è una questione che non mi appartiene a meno che lei, come si dice a Santeramo, non ha la coda di paglia. Ultimo argomento. Se lei non è abituata a ricevere critiche politiche, le do un consiglio, non persista a rivestire questo ruolo perché questo ruolo comporta onori ma anche oneri e la critica politica, che non è la critica personale, la critica politica lei la deve accettare soprattutto se è indirizzata verso un interesse collettivo e non personale. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:41:36)

Grazie, consigliere Caponio. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:41:43)

Sì, intanto una brevissima risposta all'assessore Porfido. Ho già detto nel mio intervento precedente che tra tecnici ed amministrazione comunale, tra operatori ecologici e amministrazione comunale, tra

chissà quali altre categorie e amministrazione comunale, c'è nella vita ordinaria di tutti i giorni una dialettica e anche a volte delle contrapposizioni. Però il dato è che lei si ferma alle chiacchiere e non ai fatti. Alle chiacchiere pure, perché assessore, io invito lei come ho fatto al consigliere Caggiano, ad andare a vedere quanti soldi di oneri di urbanizzazione ha incassato il Comune nel 2015, nel 2016, quanti ne ha incassati nel 2018 e '19. Glielo dirò io al prossimo Consiglio comunale. E queste non sono chiacchiere, sono fatti perché lei sa bene, agli oneri di urbanizzazione corrispondono autorizzazioni. E allora quanti ne ha licenziati la mia amministrazione e quanti ne ha licenziati la sua. Facciamo questo confronto e vediamo che cosa lei produce e cosa hanno prodotto gli altri prima di lei. Sono stato chiaro? Spero di sì, perché le chiacchiere le porta via il vento, i fatti rimangono. Questo giusto per precisione anche per il consigliere Marco. Quindi detto ciò, è evidente che a questo punto mi pare che si debba ritirare la proposta n. 88 e poi andremo alla proposta n. 89, non è la prima volta, consigliere Volpe, che ciò avviene, tante volte è avvenuto come sta avvenendo oggi, che il Movimento 5 Stelle fa delle proposte e poi o le rinvia o le rivede oppure viene bocciata dal Tar. Questo è già avvenuto. Quindi, voglio dire, non siamo alla prima volta. La prima volta, e lo dico all'assessore Porfido, è avere in aula consiliare un numero così nutrito di cittadini che protestano e, guarda caso, lei dice che c'è stato un fraintendimento, una a fronte di decine di persone, ma ripeto, su questo non entro, non sono proprio entrato e non voglio entrare perché rientra nell'ordinaria a volte contrapposizione tra gli interessi legittimi e la pubblica amministrazione. E allora mi pongo un problema anche sul PUG perché poi sul PUG ne dobbiamo discutere. Con la diminuzione degli indici di fabbricabilità, o veniamo in Consiglio comunale o vi assumete una responsabilità grandissima, e poi mi pongo un altro problema, e lo dico, mi dispiace che non ci sono più gli operatori del settore, ammesso e non concesso, anzi io lo spero che si approvi la compatibilità del PUG, chi firmerà gli atti? Chi metterà in esecuzione la compatibilità della Regione? Chi lo farà? Vi siete cacciati in un vicolo cieco da cui non si vede nessun tipo di possibilità di uscita. Questo è il punto, Marco. Il punto è solo questo. Vi siete cacciati in un vicolo cieco e non c'è possibilità. Volete dare tutto ancora le colpe a segretario comunale che non firma? Perché questo si dice in giro. Il segretario non firma. E vi prendete pure i ricorsi al TAR, la ditta Meluzzo, so che vi ha fatto il ricorso perché sono in questi giorni due anni che la Giunta comunale ha dato mandato all'ufficio tecnico di portare in aula l'esecuzione di quella delibera dando la possibilità ad un imprenditore di lavorare, sono due anni che non arriva in aula, vi siete presi un ricorso al TAR, ieri scadeva anche il termine per resistere, a quanto io ne so, non so, Sindaco, se sbaglio, non avete resistito, il che significa che il Comune pagherà danni di risarcimento. Così come, tornando al PUG, probabilmente pagherete danni di risarcimento a chi aveva degli- ma ve l'ho detto già in Consiglio- aveva dei diritti e quei diritti non vengono più riconosciuti con l'eventuale compatibilità. Spero di sbagliare per il bene di questo Comune ma anche per il bene vostro perché, cari consiglieri, ci troviamo non solo qui in questa situazione dei lavori pubblici e dell'urbanistica in particolare, ma anche sui servizi sociali, io ritorno su questo, segretario, cioè la dichiarazione di voto è questa. Spero che venga ritirato il provvedimento da me richiesto, so che mi volete tacitare, io taccio ma riprenderò l'argomento ma abbiamo da pagare il Polivalente per anziani per 10 mila euro al mese a partire da aprile scorso senza alcun tipo di incarico dato alla società e dovete pagare 10 mila euro al mese, più Iva. Significa Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, nove mesi, almeno 100 mila euro, dovete pagare senza avere un titolo giustificativo. Segretario, sto aspettando la sua determina perché nella determina sarà scritto "vista la delibera di giunta comunale", quale delibera di Giunta comunale? Quindi non so chi si assumerà questa responsabilità e così anche per la gara di appalto della Casa di riposo, l'assessore all'epoca ci disse, il neo assessore, sì, lo so che vi dispiace, lo so che vi dispiace, io spero che voi, sai qual è il motivo, Antonio. Ti spiego subito. Siccome voi non parlate, me lo prendo io il vostro tempo. Va bene? Diciamo così.

Presidente Natale Andrea (2:49:18)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Però ricordo al consigliere D'Ambrosio che praticamente la sua richiesta era di ritiro di entrambe le delibere, la 88 e la 89, e quindi abbiamo discusso, la dichiarazione di voto per il ritiro di entrambe le proposte. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (2:49:46)

Sono ovviamente favorevole al ritiro delle due proposte di deliberazione sperando che poi quando ritorneremo in Consiglio comunale, non so con quale contenuto, saranno ripresentate, ci confronteremo e magari già un confronto è avvenuto perché pare che al prossimo Consiglio comunale avremo già le Commissioni consiliari ben confezionate e quindi avremo superato tante cose. Due cose, presidente. Vengo a conoscenza dell'ultima affermazione fatta dal collega d'Ambrosio in merito al pagamento di alcune presunte parcelle in merito alla gestione di un servizio, non so qual è, non mi interessa, voglio soltanto dare una volta tanto un suggerimento io alla amministrazione di procedere velocemente prima, non so quale sarà l'esito del ricorso al Tar che si è discusso il 18 di dicembre scorso in merito al bilancio 2018/2020, 2019/2021, il consiglio che vi do è di fare presto, ma fatelo velocemente, possibilmente anche domani perché poi, se il ricorso va in una certa direzione, potrebbero esserci dei seri problemi di responsabilità da parte di chi dovrebbe assumere quell'atto di pagamento. Detto questo, perché voglio dire, al di là del confronto politico e il rispetto comunque deve rimanere sempre perché il confronto è una cosa, noi ci potremo confrontare su mille cose però su certe questioni credo che ci debba essere il reciproco rispetto. Un'ultima cosa. Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento dell'assessore Porfido, io non lo so, assessore, lei ha fatto riferimento ad una gestazione del PUG di 10 di dieci anni, esattamente sono dieci anni, 2009/2019, all'epoca il Sindaco era l'avvocato Vito Lillo, chi vi sta parlando stava seduto in questo stesso posto, in questo stesso banco, come consigliere di maggioranza, e in Consiglio comunale io partecipai, ricordo, non sono un tecnico, non sono un esperto in materie urbanistiche, non sono esperto di nulla, ma ricordo che stavo qui seduto quando partecipai come consigliere comunale nell'adozione di una delibera di indirizzo da parte del Consiglio comunale in materia di PUG, su quelle che dovevano essere praticamente le linee guida di indirizzo da parte del Consiglio comunale ai tecnici incaricati del PUG. La domanda è semplice ed è una. Assessore Porfido, ma lei ritiene che quella delibera di indirizzo che non è mai stata cambiata, quella delibera di indirizzo del Consiglio comunale non è mai stata cambiata, e tutto ciò che è avvenuto successivamente che non rispetta quella delibera di indirizzo, lei lo sa benissimo che è viziata, quel procedimento amministrativo è viziato, è fortemente viziato. Io non sono esperto di nulla ma questo glielo dico a memoria sua e dell'intero Consiglio comunale. Tutto ciò che è avvenuto in materia di formazione del procedimento del PUG che non rispecchia fedelmente quelli che erano gli indirizzi iniziali di questo Consiglio comunale, del 2009, non è legittimo. Quindi stiamo attenti agli altri atti che andiamo a compiere, stiamo attenti a bypassare quello che deve essere un regolare confronto in Consiglio comunale. La illegittimità di quei procedimenti travolge anche, assessore Porfido, travolge anche la maggior parte delle osservazioni votate in Consiglio comunale a Giugno del 2018. Lei questo lo sa bene, assessore, sa perfettamente perché ha fatto parte dei tecnici, del gruppo dei tecnici incaricati nella formazione del PUG, e sa perfettamente di qual è, di come si forma quell'atto amministrativo che è un atto amministrativo composito e particolare che evidentemente non può che essere in quei termini nel momento in cui riguarda il futuro, il futuro dell'economia principale di una comunità come quella di Santeramo.

Presidente Natale Andrea (2:55:37)

Dichiarazione di voto. Chiedo scusa. Prego, consigliere Volpe. Tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2:55:50)

Io devo soltanto dire che contrariamente a quanto ha detto Michele, questa è la prima volta che la maggioranza 5 Stelle vota insieme all'opposizione nello stesso senso un ritiro di una proposta di delibera, le altre sono sempre state solo di parte 5 Stelle. Il mio voto non potrà che essere favorevole perché andiamo ad eliminare delle proposte di delibere dove andremmo ad inserire ulteriori aggravii

nelle procedure e spero che il prossimo che sia portato sia scevro di impedimenti e di burocrazia e magari segua anche le indicazioni dei tecnici di Santeramo.

Presidente Natale Andrea (2:56:43)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Ricciardi. Tre minuti.

Consigliere Ricciardi Filippo (2:56:45)

Grazie, sig. Presidente. Innanzitutto la nostra dichiarazione di voto è favorevole al ritiro dei due atti. Volevo rispondere brevemente a quanto detto da alcuni colleghi di minoranza poco fa, vale a dire che noi consiglieri di maggioranza votiamo in maniera favorevole e questa sia la prima volta in cui votiamo in maniera favorevole ad una loro proposta. Beh, questo ovviamente non è vero, ci sono stati dei precedenti e ci sono stati ogni qualvolta in cui le proposte portate da un consigliere di minoranza erano condivisibili. Questo è vero, è accaduto poche volte, a volte perché erano infondate addirittura, a volte perché non condivise politicamente, questa è una pratica assolutamente normale di ogni Consiglio comunale, sfido chiunque a dire il contrario. In merito agli atti che stiamo ritirando in questo momento voglio aggiungere, sì, che non è da parte nostra in dubbio la professionalità di chi ha redatto quei documenti e men che meno dell'assessore Porfido, ovviamente, però nel nostro ruolo politico dobbiamo cercare fino all'ultimo di riuscire a far convergere le posizioni della cittadinanza e quindi dei portatori degli interessi pubblici con quelle della politica e delle istituzioni. Vogliamo fare un ultimo tentativo in questo senso e vedere se si può migliorare, e sono certo che si può migliorare, in particolare quel disciplinare. Personalmente, al di là di quelle che sono le osservazioni fatte dai tecnici, ne ho individuate un altro paio che vorrei approfondire e lo faremo in quella riunione che andremo a predisporre anche con i rappresentanti dei tecnici. Penso ad esempio ad un comma dell'art. 3 e al comma 7 dell'art. 4, del disciplinare, e l'allegato 1 che a me, da non tecnico ma comunque da persona un po' competente in materia, sembra poco chiaro. Tutto qui. Questa è, credo, una posizione condivisa da tutto il gruppo di maggioranza e quindi la dichiarazione di voto è favorevole al ritiro. Grazie.

Presidente Ricciardi Filippo (2:59:25)

Grazie, consigliere Ricciardi. Prego, consigliere Caponio. Tre minuti.

Consigliere Caponio Francesco (2:59:30)

Anche meno perchè devo soltanto esprimere il mio voto favorevole alla proposta avanzata dal consigliere D'Ambrosio e fare una semplice osservazione. Se si avesse voluto istituire la Commissione paesaggistica, non c'era bisogno di venire in Consiglio comunale, si doveva fare soltanto il bando per la nomina dei componenti, voglio dire, cioè e si avesse voluto perseguire quell'obiettivo di snellire e dare la possibilità di avere lo strumento previsto dalla legge seppur non in forma obbligatoria, sarebbe stato sufficiente procedere tramite gli strumenti legislativi alla nomina dei componenti. Invece si è voluto percorrere una via più articolata, si è voluto modificare, si è voluto modificare il regolamento. Beh, signori miei, a fronte di una modifica così importante e voi pretendete che noi, noi tutti, io condivido anche quello che dice il consigliere Ricciardi, cioè non è così che funziona, c'è uno scollamento tra organo esecutivo e organo politico, siamo noi che dobbiamo alzare la mano, e purtroppo la politica è mediazione, quindi l'organo esecutivo deve necessariamente interfacciarsi con l'organo politico perché, piaccia o non piaccia, chi è andato a chiedere i voti ai cittadini siamo stati noi.

Presidente Natale Andrea (3:00:45)

Grazie, consigliere Caponio. Votazione. Voto favorevole al ritiro. All'unanimità. I due punti vengono ritirati.

Presidente Natale Andrea (3:01:00)

Passiamo a questo punto al 3° punto all'ordine del giorno. - La richiesta è articolata su entrambe, ne abbiamo discusso su entrambe e abbiamo votato positivamente. Comunque ho anche sottolineato che stavamo votando entrambe. Penso che sia stata la volontà da parte di tutti, visto che abbiamo votato alla unanimità.

Passiamo al 3° punto all'ordine del giorno **“Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20, D.lgs. 19 Agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 Giugno 2017 n. 100. Approvazione.”** Relaziona il Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:02:40)

Sì, si tratta di un adempimento rituale che avviene sempre in prossimità del termine dell'anno e diciamo che il Comune di Santeramo in Colle non vanta partecipazioni o il controllo di società significative o tantomeno municipalizzate per lo svolgimento di servizi di qualche natura. L'unica partecipazione, insomma gli atti sono, credo, abbastanza chiari e l'allegato A contiene proprio la canonica relazione tecnica sulla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ed è riportata sostanzialmente, l'unica partecipazione che è del 3% nel capitale del Gal Terra di Murgia Scarl, come sappiamo il Gal rientra come gruppo di azione locale in quelle tipologie societarie a partecipazione mista, pubblico- privato, per le quali anche qualora ci fossero, si fossero accumulate delle perdite, ci fosse la necessità di una fuoriuscita dal capitale. Peraltro si tratta, come è noto anche a chi ha amministrato precedentemente, di una partecipazione che nel tempo da parte dei Comuni afferenti al Gal si è ridotta in funzione anche di un ingresso ulteriore peraltro di altri Comuni, questo Gal, lo ricordo, a beneficio di tutto, è nato come Gal i cui Comuni partecipanti erano Santeramo ed Altamura, e più recentemente si è aperto ad altri quattro Comuni, nello specifico Toritto, Cassano, Bitetto e Sannicandro, inglobando in una strategia di razionalizzazione che la Regione ha imposto, imponendo a quei Gal che avevano esaurito la loro missione, di confluire, quindi a quei Comuni di confluire in altri Gal. Quindi attualmente la nostra partecipazione, lo ribadisco, è del 3%, non ci sono altre quelle significative da riportare sulla gestione tranne che, appunto, nel Gal, come è noto, il Gal quest'anno non ha vissuto un anno particolarmente significativo per le note vicende che a livello regionale hanno, ahimè, tenuto bloccato il PSR che è la principale fonte di finanziamento dei Gal e di conseguenza significativi investimenti non sono stati possibili né da parte di soggetti privati né da parte di soggetti pubblici, ci sono stati dei bandi di minore entità più recentemente legati, per esempio, allo start up di impresa e sono preannunciati a Gennaio dei bandi che riguarderanno in particolare gli Enti locali per i quali c'è stato un ragionamento al tavolo di coordinamento istituzionale dei sindaci con il presidente del GAL che vedrà naturalmente anche partecipe il Comune di Santeramo in Colle.

Presidente Natale Andrea (3:05:54)

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Prego, consigliere Digregorio. Dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (3:06:07)

Sindaco, credo che il principio alla base di questa norma che impone al Consiglio comunali di fare la ricognizione di quelle che sono le partecipazioni che i Comuni hanno, è riferito principalmente a due aspetti, uno è quello dei servizi e l'altro, che ha poi sottolineato il Sindaco, è l'aspetto di tipo economico- patrimoniale e cioè quelli che sono i riflessi che una partecipazione può comportare per il bilancio dell'Ente e da questo punto di vista noi abbiamo un'altra partecipazione che il 100% del Comune, Sindaco, ed è quello della fondazione della Città di Santeramo, quindi ritengo che è una fondazione, ritengo che anche quella andava messa in evidenza in questo provvedimento perché, ancor più del Gal, l'eventuale debito, l'eventuale perdita, è vero che è in liquidazione quell'Ente ma non è ancora chiuso, non è ancora cessato, né la norma fa un distinguo tra Enti in regolare vita ed Enti in liquidazione, ma non fa un distinguo da questo punto di vista. E sappiamo tutti che quella fondazione continua a produrre dei debiti per il Comune, continua a produrre delle perdite e quindi dei debiti che saranno assorbiti inevitabilmente dal bilancio del Comune di Santeramo. Quindi da

questo punto di vista vorrei capire il perché la fondazione non viene riportata nell'elenco degli Enti che il legislatore si è posto come problema per essere attenzionati dal Consiglio comunale nel momento in cui va fatta una ricognizione di queste partecipazioni.

Presidente Natale Andrea (3:08:19)

Grazie, consigliere Digregorio Michele. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:08:24)

Consigliere Digregorio, mi ha preceduto nell'intervento, anch'io sottolineo questa assenza nella proposta di delibera sottolineando che personalmente ho fatto alla dottoressa Capolongo, mi pare che si chiamasse la commissario nominata al Comune di Santeramo, ho consegnato, Sindaco, tutti gli atti tutti i documenti con un verbale che conservo, grazie a Dio ho un buon archivio, un verbale sottoscritto dalla dottoressa Capolongo, mi pare che si chiamasse così la Commissario prefettizio, e da me, per cui la fondazione Città di Santeramo fu estinta presso il Notaio Amendolare di Santeramo, fu nominato un esecutore che era- chiedo scusa, sì, chiedo scusa, io non ho il tuo mestiere- fu messa in liquidazione, fu nominato il Dottor Spano, liquidatore della fondazione. Successivamente mi sono preoccupato di sapere se l'esecuzione fosse stata eseguita, sono venuto più volte al Comune, ho parlato con la dottoressa Fontanarosa più volte, abbiamo chiamato il dottor Pxxxxx che era il revisore della stessa fondazione, avevamo avuto l'OK anche del dottor Spano per quanto riguarda la chiusura definitiva e quindi l'estinzione con il pagamento dei debiti, ove vi fossero stati, avevamo lasciato in bilancio la somma, Sindaco, di 20 mila euro all'epoca, sto parlando del 2016, il 2017 lo ha fatto la dottoressa Capolongo, ad oggi io non trovo fondazione Città di Santeramo. Se tutto è stato eseguito così come avevamo determinato anche nelle interlocuzioni private, ma sempre finalità pubbliche, con la dottoressa Fontanarosa, mi fa piacere. Altrimenti dateci delle spiegazioni.

Presidente Natale Andrea (3:10:49)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:10:51)

Sì, è giusta questa, perdonatemi se non l'ho fatto però io mi sono attenuto semplicemente a quella che era la proposta di delibera. Sì, la fondazione, giusto per tranquillizzare, l'avvocato Spano è stato qui circa tre settimane fa, abbiamo verbalizzato, quindi è tutto agli atti, la definitiva chiusura, liquidazione, l'unico documento che ci manca è dalla Camera di commercio per l'estinzione, ecco, finale della fondazione. Quindi è stato compiuto questo, devo dire, ho ringraziato l'avvocato Spano che comunque diligentemente si è prestato gratuitamente in questa operazione come liquidatore quindi l'operazione è stata compiuta in maniera finale, ecco. Questo per assicurare che è stata nostra premura farlo. La data precisa non la ricordo però è stata agli inizi del mese di Dicembre, nella prima decade di Dicembre.

Presidente Natale Andrea (3:11:57)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (3:12:03)

Vengo a conoscenza in questo momento che praticamente il procedimento di liquidazione si è completato, della fondazione, che è stata chiesta la cancellazione alla Camera di Commercio, si è in attesa soltanto evidentemente dell'atto finale di cancellazione, chiedo ufficialmente e chiedo che venga riportata specificatamente agli atti di questa delibera, di questa discussione, chiedo specificatamente che mi venga rilasciata copia del bilancio finale di liquidazione della fondazione ovviamente.

Presidente Natale Andrea (3:12:49)

Grazie, consigliere Digregorio. Dichiarazione di voto? Votazione. Voto favorevole? 7, Lillo, Stasolla, Perniola, Ricciardi, Caggiano, Natale, Baldassarre.

Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, D'Ambrosio, Caponio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 7, Lillo, Stasolla, Perniola, Ricciardi, Caggiano, Natale, Baldassarre.

Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, D'Ambrosio, Caponio.

Grazie a tutti. Sono le 19:14. Auguro a tutti buona fine e soprattutto buon inizio. Chiudo la sessione odierna.